



## **NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO**

### **RELAZIONE SULLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI**



**ANNO ACCADEMICO 2005/2006**

## **Indice**

<b>1. Introduzione</b>	pag. 2
<b>2. La metodologia della rilevazione</b>	pag. 6
<b>3. Lo strumento della rilevazione</b>	pag. 9
<b>4. Il grado di copertura dell'indagine</b>	pag. 12
<b>5. Le caratteristiche degli studenti iscritti all'Ateneo</b>	pag. 16
<b>6. La configurazione della reportistica sui risultati dell'indagine</b>	pag. 18
<b>7. I risultati dell'indagine</b>	pag. 20
7.1 - Le opinioni degli studenti sull'organizzazione del corso di studio	pag. 34
7.2 - Le opinioni degli studenti sull'organizzazione dei singoli insegnamenti	pag. 35
7.3 - Le opinioni degli studenti sull'attività didattica e di studio	pag. 36
7.4 - Le opinioni degli studenti sulle infrastrutture	pag. 37
7.5 - Interesse e soddisfazione generale sull'insegnamento	pag. 38
7.6 - Considerazioni sul livello di soddisfazione	pag. 39
<b>8. Diffusione dei risultati</b>	pag. 41
<b>9. Conclusioni</b>	pag. 42

## **1. Introduzione**

L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è stata istituita con DM n. 262 del 5 agosto 2004, che le ha conferito lo *status* di università non statale, legalmente riconosciuta, abilitata al rilascio di titoli di studio aventi valore legale.

Nel mese di ottobre dello stesso anno viene avviato il primo anno accademico, con l'immatricolazione di 73 studenti, di cui 46 italiani e 27 stranieri, impegnati a frequentare il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche; gli insegnamenti di questo Corso di Laurea sono di estrazione umanistica e scientifica e caratterizzano nel loro insieme una cultura alimentare completa.

Il 15 aprile 2005 vengono approvati, con decreto ministeriale, lo Statuto ed il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche; con l'approvazione dello Statuto, si è avviata l'importante fase di costituzione degli organi di governo dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, primi tra tutti il Comitato Tecnico-Organizzativo, in luogo del Consiglio di Amministrazione, ed il Comitato Ordinatore, facente le veci del Senato Accademico e del Consiglio di Facoltà.

A seguito dell'attività proponente e deliberante di questi due organi, sono stati costituiti anche gli organi di controllo dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche; in particolare interessa, in questa sede, rilevare la costituzione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, avvenuta in occasione della seduta del Comitato Tecnico-Organizzativo in data 2 febbraio 2006. In conformità a quanto previsto dallo Statuto, il Comitato Tecnico-Organizzativo ha provveduto alla nomina dei cinque membri del Nucleo di Valutazione, due dei quali sono docenti indicati dal Comitato Ordinatore nella riunione del 21 dicembre 2005, mentre i restanti tre componenti sono studiosi ed esperti nel campo della valutazione, secondo quanto previsto dalla legge n. 370 del 1999.

L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche ha formalmente provveduto a comunicare ai docenti ed esperti di cui sopra la loro nomina a componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo, con lettera raccomandata del 15 febbraio 2006, alla quale è seguita la convocazione della prima riunione del Nucleo di Valutazione, in data 11 aprile 2006, presso la sede di Pollenzo dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

L'insediamento del Nucleo di Valutazione ha rappresentato l'occasione per ribadire l'importanza che quest'organo di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, ha per l'attività dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, intesa nel suo significato più ampio.

***Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006***

Il Nucleo di Valutazione ha chiari gli obiettivi che deve perseguire nella propria attività di valutazione e ritiene indispensabile procedere ad una misurazione attenta delle variabili oggetto di valutazione. Le misure sono, infatti, alla base delle valutazioni e riguardano non solo i fenomeni che incidono direttamente sull'equilibrio economico-finanziario dell'Università, ma anche quelli che indirettamente ed in via mediata lo influenzano, prima fra tutte, la "soddisfazione" dei vari portatori di interessi (personale, studenti, docenti, pubblica opinione). Le misure, a loro volta, sono la premessa necessaria per avviare consapevoli processi di miglioramento continuo e per verificare il rispetto degli obiettivi indicati dagli organi di governo dell'Università.

È evidente che per portare avanti con successo l'opera del Nucleo di Valutazione, i suoi componenti dovranno impegnarsi per diffondere nella complessa organizzazione universitaria la cultura della valutazione, compito, certamente, non inferiore all'attività di valutazione vera e propria. In altre parole, il docente non può non domandarsi se la sua attività di docenza risulti efficace, se il suo metodo di impostare e svolgere le lezioni trova risposte positive negli studenti. Analogamente, nella sua attività di ricerca, il docente verrà valutato da propri pari sulla validità del suo operato. Se la valutazione deve rappresentare un valore al quale il docente deve ispirare la propria attività di docenza e di ricerca, anche il personale tecnico-amministrativo deve vedere nella valutazione la misurazione della funzionalità ed efficienza con la quale eroga i servizi a beneficio di tutta l'organizzazione universitaria.

Il principale strumento con il quale testare sul campo il livello qualitativo del servizio prestato dall'Università è senza dubbio l'indagine sugli utenti.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è consapevole che il questionario da sottoporre agli studenti frequentanti sulla qualità della didattica rappresenta uno strumento essenziale per stimolare tra i docenti analisi, riflessioni, considerazioni critiche, al fine di intraprendere azioni volte a migliorare la qualità delle attività didattiche e di ricerca. La rilevazione del gradimento degli studenti sulla didattica impartita è valida, oltre che come mezzo di comunicazione tra docenti e studenti, soprattutto per l'individuazione degli insegnamenti che presentano le maggiori criticità e che sono bisognosi di interventi.

Nel corso dell'anno accademico 2005/2006, coincidente con il secondo anno del corso di laurea in Scienze Gastronomiche, ha avuto luogo la seconda rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica loro impartita, rilevazione realizzata interpellando gli studenti del I e del II anno di corso. Come già illustrato nella "Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti - Anno Accademico 2004/2005", la costituzione del Nucleo di Valutazione nel corso del mese di febbraio 2006 ha fatto sì che la prima rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica loro impartita venisse eseguita nei mesi di aprile e maggio 2006; il Nucleo era consapevole del notevole sforzo mnemonico imposto agli studenti chiamati a dare il loro giudizio su insegnamenti tenuti molti mesi prima, nel corso del primo anno accademico. Tuttavia, quella prima

***Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006***

rilevazione ha rappresentato senza dubbio un importante banco di prova, che ha consentito di porre le basi per le rilevazioni future e, soprattutto, ha introdotto nell'Ateneo il concetto di valutazione, iniziando ad educare alla cultura della valutazione i vari soggetti, attori nella realtà universitaria.

Questa nuova rilevazione sul parere espresso dagli studenti frequentanti, rispetto a quella precedente, ha il vantaggio di essere stata posta in essere con una tempistica sicuramente più opportuna; infatti, gli studenti sono stati chiamati a dare le loro valutazioni su insegnamenti appena conclusi o addirittura ancora in corso di svolgimento, senza che si incorresse nel rischio di fornire risposte viziate a causa del troppo tempo decorso dal periodo oggetto di indagine.

Analogamente a quanto messo in atto per lo scorso anno accademico, l'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti in relazione alla qualità del percorso formativo universitario ha avuto luogo secondo modalità simili a quelle della precedente rilevazione. Gli elementi che maggiormente differenziano la rilevazione dell'anno accademico in questa sede sotto esame e quella precedente sono il maggior numero di studenti coinvolti, determinato dall'avvio del secondo anno di corso, e la distribuzione dei questionari scaglionata in due tempi, suddividendo la rilevazione per gli insegnamenti tenutisi nel primo semestre da quella relativa ai corsi del secondo semestre.

Anche quest'anno il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche ha adottato senza esitazioni, per il proprio questionario, l'insieme minimo di 15 domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti, suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario nel Documento 09/2002, che tiene conto di aspetti quali la congruità dei programmi con il materiale didattico, il carico di studio, l'efficacia della didattica, l'adeguatezza delle strutture e l'organizzazione nel suo complesso.

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti ha attivato all'interno dell'Ateneo un processo di misurazione sistematica e continua, che, nel corso dei prossimi anni accademici, grazie al reperimento di informazioni utili, contribuirà al miglioramento dell'erogazione della didattica. I dati sintetici sono indirizzati principalmente ai singoli docenti per stimolare il processo di auto-valutazione tenendo conto del punto di vista degli studenti sulla qualità degli insegnamenti, dei servizi e dell'intero contesto universitario.

Il Nucleo di Valutazione è consapevole che l'aver avviato questo processo di misurazione costituisce un primo fondamentale passo verso l'introduzione in Ateneo di quella cultura della valutazione, senza la quale ogni attività mirata a monitorare e, conseguentemente, a migliorare i vari aspetti della vita universitaria sarebbe vanificata.

Uno dei principali punti di forza di questa attività di rilevazione è senza dubbio alcuno la continuità. È prassi consolidata tra gli addetti ai lavori del settore della valutazione considerare proprio la continuità quale presupposto essenziale per sollecitare la tensione innovativa di un'organizzazione nel cercare prestazioni superiori. Il confronto che deriva dall'adozione di questionari comparabili fa

***Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006***

emergere punti di forza e di debolezza a scale diverse di lettura che devono essere interpretati in senso dinamico ed evolutivo, tenendo comunque conto dei limiti dell'iniziativa. È evidente che la soddisfazione degli studenti sia solo un aspetto della valutazione della didattica nel suo insieme, utile, tuttavia, a far emergere giudizi sui servizi e sulla prassi dell'erogazione formativa, mentre dovrà essere rafforzata e meglio definita la valutazione del prodotto, cioè del laureato, in termini di analisi degli abbandoni dei tempi di conseguimento del titolo e delle aspettative sia individuali sia del mondo del lavoro, in vista, in particolar modo per quanto riguarda questo Ateneo, dell'ormai imminente completamento del corso di laurea triennale.

Come già si è avuto modo di considerare in occasione della stesura della Relazione annuale relativa all'anno accademico 2004/2005, anche in questa sede si vuole affermare che l'indagine sulla soddisfazione degli studenti ha una connotazione ed una finalità *microsystemica*, nel senso che agli studenti vengono richiesti giudizi su corsi specifici per fornire elementi utili principalmente al docente nella messa a punto della propria prestazione didattica.

Al rispondente è, quindi, richiesto un contributo estremamente mirato, appena alleggerito, nello schema del CNVSU, dalla presenza di due domande di natura più generale (precisamente, quelle finali sull'interesse e sulla soddisfazione complessiva degli argomenti trattati dall'insegnamento e sulle modalità di svolgimento generale delle lezioni). Si potrebbe arrivare così all'apparente contraddizione per cui uno studente, che valuta positivamente i singoli insegnamenti, abbia una valutazione meno positiva del complesso dell'offerta formativa.

Il passaggio, utilizzando gli stessi dati, ad un'analisi *macrosystemica* sulla qualità complessiva dell'offerta formativa è, quindi, un'aggregazione piuttosto forzata di elementi fortemente specifici a cui si attribuisce una valenza che esula dall'effettivo oggetto su cui lo studente viene interrogato. Almeno in termini esplorativi, risulta quindi opportuno verificare quale coerenza tali indicazioni presentano con quelle ricavabili da un'indagine in cui lo studente è chiamato direttamente ed esplicitamente a valutare il percorso formativo complessivo propostogli.

Pur con i limiti sottolineati, l'indagine sulla soddisfazione degli studenti, standardizzata a livello di Ateneo, stimola il miglioramento della comunicazione interna all'organizzazione al fine di comprendere le differenze di prestazione delle diverse strutture didattiche e di sollecitare la condivisione di comuni standard di prestazione, nella consapevolezza dell'auto-valutazione e non nel confronto all'interno dell'Ateneo.

## **2. La metodologia della rilevazione**

Analogamente a quanto verificatosi nel precedente anno accademico, la rilevazione effettuata nel corso dell'anno accademico 2005/2006 sulle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche istituzionali, vale a dire sul corso di laurea triennale in Scienze Gastronomiche, unico corso di laurea attivato presso l'Ateneo di Pollenzo, si è fondata essenzialmente su un questionario somministrato in versione cartacea.

A questo punto è opportuno ricordare che, a differenza di altri Atenei, con un numero di studenti ben superiore a quello dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, nel nostro caso la bassa numerosità di studenti ed il fatto di trovarsi in presenza di una sola facoltà hanno semplificato non poco il lavoro dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione. Basti pensare che non è stato necessario demandare ad una società esterna l'elaborazione statistica delle risposte fornite dagli studenti e la predisposizione dei relativi "report", destinati alle diverse categorie di soggetti interessati, fattori che hanno contribuito a velocizzare non poco l'intero svolgersi della procedura.

Sebbene il Nucleo di Valutazione sia perfettamente consapevole che la migliore tempistica per la somministrazione dei questionari agli studenti corrisponda alla conclusione di ogni semestre, in modo tale da consentire la raccolta di informazioni sui singoli corsi immediatamente dopo il loro termine, a causa dell'avvenuta costituzione del Nucleo in corso di anno accademico, si è dovuto procedere alla rilevazione, per quanto concerne il primo anno di corso, con un certo ritardo. Pertanto, la distribuzione dei questionari per gli insegnamenti impartiti nel corrente anno accademico è avvenuta nel corso della prima settimana del mese di maggio 2006, per gli studenti del II anno di corso, mentre per gli studenti del I anno di corso la distribuzione è stata effettuata alla fine del mese di maggio 2006.

Il questionario in versione cartacea è stato distribuito e raccolto dal personale dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione durante le lezioni, secondo quanto concordato con il Coordinatore didattico e grazie alla preziosa collaborazione fornita dall'Ufficio Didattica.

In questa sede, si vuole sottolineare che, ai fini del raggiungimento della massima efficienza nella raccolta delle risposte ai questionari distribuiti agli studenti, l'orario di distribuzione più opportuno sarebbe quello coincidente con l'inizio della lezione in modo da consentire agli studenti chiamati a rispondere di disporre del tempo necessario a soppesare la risposta ad ogni singola domanda. Purtroppo, il Nucleo di Valutazione deve rilevare una certa ritrosia dei docenti a cedere l'ora di lezione, o parte di essa, per la distribuzione del questionario, costringendo, così, l'ufficio di supporto al Nucleo a concentrare la sua attività di rilevazione nell'ultimo quarto d'ora di lezione, quando, ormai, l'attenzione e la disponibilità degli studenti si riduce e si rischia di svolgere l'intero lavoro all'insegna della fretta, a causa del poco tempo a disposizione.

***Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006***

Il Nucleo di Valutazione, pur comprendendo e condividendo appieno le prioritarie esigenze della didattica invocate dai docenti titolari dei corsi, deve necessariamente interrogarsi su come venga percepita dal corpo docente e dagli studenti l'attività di rilevazione posta in essere dal Nucleo e sulla misura con la quale questa venga accettata. Pur essendo l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche un Ateneo di recente costituzione e pur tenendo nel debito conto la breve esperienza in materia di valutazione maturata dalle varie componenti dell'Università, c'è la piena consapevolezza che la strada che conduce alla diffusione della cultura della valutazione è ancora lunga e richiederà adeguate riflessioni.

Il neo-costituito Nucleo di Valutazione ha piena coscienza del fatto che l'attività di valutazione sarà adeguatamente apprezzata da parte di tutte le componenti dell'Ateneo e potrà dare i suoi frutti soltanto quando si sarà diffusa nella complessa organizzazione universitaria la cultura della valutazione. Il Nucleo ha ben chiaro che il compito di educare alla valutazione il corpo docente, gli studenti e tutti i componenti della struttura tecnico-organizzativa dell'Ateneo è tutt'altro che secondario all'impegno di procedere alla valutazione stessa, soprattutto in considerazione del fatto che, nel caso dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, ci si accosta ad una realtà nuova e, quindi, estranea a concetti quali la valutazione e la misurazione, attraverso la quale l'attività di valutazione necessariamente deve passare.

La finalità propria di un organo di valutazione è il miglioramento delle *performance*, nel rispetto delle linee guida stabilite dagli Organi accademici. Il docente non può non domandarsi di continuo se la sua attività di docenza risulti efficace, se il suo metodo di impostare e svolgere le lezioni trovi risposte positive negli studenti. Tutto questo al fine di migliorare il livello qualitativo del suo lavoro o di mantenerlo nel tempo se i risultati sono già ampiamente positivi. Analogamente, il docente, nella sua attività di ricerca non può non essere valutato da propri pari sulla validità del suo operato, sul grado di innovazione dei suoi contributi, sulle ricadute sociali che tale attività determina. In quest'ottica, la valutazione diventa il valore al quale ispirarsi nelle attività di docenza e di ricerca.

D'altro canto, il Nucleo di Valutazione è consapevole dei rischi e dei limiti della valutazione in un ambiente complesso e ricco di sfaccettature quale è l'Università. A differenza di altre organizzazioni le Università non perseguono fini facilmente misurabili; si tratta di realtà che erogano didattica e ricerca, prodotti per i quali la misurazione presenta oggettive difficoltà, in quanto la loro natura ed essenza possono essere indicate in modo unicamente metaforico. Di fronte al problema della misurazione, a fondamento della valutazione, si è scelto di concentrare l'attenzione sulla "soddisfazione" dei vari portatori di interessi all'interno dell'Ateneo, avendo presente che le misure sono la premessa necessaria per avviare consapevoli processi di miglioramento continuo e per verificare il rispetto degli obiettivi che un'organizzazione si è data.



***Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006***

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche si è proposto di utilizzare i dati raccolti con le indagini sugli utenti non come strumenti per stilare graduatorie di merito né, tanto meno, per applicare logiche premio/punizione, ma come mezzo per avviare tra i docenti analisi, riflessioni, considerazioni critiche per intraprendere azioni volte a migliorare la qualità delle attività didattiche e di ricerca.

Mentre in realtà universitarie ormai consolidate l'attenzione dei valutatori si concentra in particolar modo sugli insegnamenti per i quali gli studenti si sono espressi meno favorevolmente, nel caso dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, per la quale ancora non si è completato il primo ciclo di laurea triennale, anche per quest'anno accademico il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno soffermarsi su ogni singolo insegnamento. Si ritiene, infatti, che anche quelli le cui dinamiche dimostrino di essere particolarmente apprezzate dagli studenti meritino di essere presi in considerazione, quali elementi di paragone e raffronto con quelli per i quali vengano rilevati margini di miglioramento. La breve esperienza didattica vissuta sino ad oggi da questo Ateneo suggerisce al Nucleo di Valutazione di prendere in considerazione la più vasta gamma possibile di variabili attinenti alla didattica, al fine di fornire agli organi di governo dell'Università una fotografia quanto più possibile dettagliata e nitida della percezione che gli studenti hanno della qualità della didattica loro impartita.

Dall'elaborazione delle risposte ai questionari, viene compilata una scheda per ogni singolo insegnamento, che riassume sinteticamente i giudizi dati dagli studenti, attraverso la quale il docente interessato è in grado di verificare il livello di soddisfazione che ogni studente manifesta verso la qualità della didattica.

Con le rilevazioni che verranno svolte nel corso dei futuri anni accademici, è intenzione primaria del Nucleo di Valutazione, grazie all'acquisizione di una accresciuta esperienza in materia di valutazione, affinare progressivamente gli strumenti della rilevazione e le connesse procedure di somministrazione dei questionari ed ampliare i campi di indagine. L'obiettivo che il Nucleo di Valutazione si pone è far sì che gli strumenti di rilevazione siano sempre più adatti a rilevare i vari aspetti dei fenomeni indagati, prestando la massima attenzione alle metodologie seguite per la raccolta dei giudizi degli studenti, per stimolare il loro interesse a rispondere e per agevolare i relativi adempimenti operativi.

Appare evidente che, per espletare le proprie funzioni, il Nucleo di Valutazione deve necessariamente coinvolgere tutte le componenti costituenti la realtà dell'Università, senza il cui essenziale contributo sarebbe vana ogni indagine ed impraticabile qualunque tentativo di miglioramento del servizio prestato. Il Nucleo di Valutazione pone in atto questo coinvolgimento delle parti con la consapevolezza che questo rappresenti il primo passo per diffondere nell'Ateneo la cultura della valutazione.

***Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006***

All'inizio della propria attività, il Nucleo di Valutazione ha sperimentato quanto sia determinante la collaborazione di tutte le unità coinvolte nel processo di valutazione, coinvolgendo le stesse unità sia preventivamente che sui risultati scaturiti dalle indagini. In un sistema complesso quale quello universitario, queste azioni di coinvolgimento costituiscono la base imprescindibile per un monitoraggio ed un miglioramento efficace e condiviso del sistema. Il Nucleo intende contribuire a creare le condizioni affinché la cultura della valutazione si diffonda il più rapidamente possibile, attraverso l'analisi dei risultati ottenuti e delle modalità attraverso cui tali risultati sono ottenuti, nonché di azioni utili a migliorare gli uni e le altre. Quest'organo di controllo interno si caratterizza, di fatto, per un ruolo di supporto collaborativo e di ausiliarità nei confronti di tutte le strutture dell'ente, con riguardo alle competenze ad esse spettanti.

Ci si rende conto che la strada da percorrere non è affatto breve; la meta è che tutti all'interno dell'Ateneo vedano nella valutazione una risorsa utilizzata non tanto per sanzionare quanto per sostenere l'azione responsabile nei processi di autonomia, per fornire supporto adeguato alla *governance* dell'Università, per progettare interventi correttivi e migliorativi, in definitiva per soddisfare gli obiettivi della collettività e degli studenti nel miglior modo possibile e con i minori costi. Com'è noto, ogni valutazione è efficace nella misura in cui è condivisa. Di qui la speciale attenzione posta dal Nucleo di Valutazione alle modalità di comunicazione dei risultati del lavoro e al coinvolgimento degli organi di governo.

### **3. Lo strumento della rilevazione**

Il questionario utilizzato, e riportato qui di seguito, riporta interamente le quindici domande proposte dal Doc 9/02 del CNVSU, seguendone anche l'articolazione in gruppi tematici. Inoltre, adotta la scala di risposta a quattro modalità suggerite nello stesso documento.

Dopo aver portato a termine la seconda rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti, all'interno del Nucleo di Valutazione si sta sviluppando una riflessione sull'opportunità di integrare il modello di questionario proposto dal CNVSU, adottato in questi primi due anni accademici, con alcune domande a risposta "libera", che consentano agli studenti di esprimere la loro opinione sulla qualità della didattica, senza essere vincolati dalla rigidità della scala di risposta, propria di questo strumento di rilevazione. Sicuramente, ai fini dell'elaborazione statistica di un gran numero di questionari, lo strumento utilizzato sino ad ora rappresenta senza dubbio la soluzione ottimale; tuttavia, il Nucleo di Valutazione si interroga se non sia il caso di consentire agli studenti di esporre alcune considerazioni e commenti in modo più libero, concedendo loro, per esempio, uno spazio da compilare dopo aver risposto alle quindici domande.

***Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006***

Qualora venisse adottata quest'integrazione al questionario, sarà indispensabile stabilire quale approccio il Nucleo dovrà avere nei confronti di queste libere valutazioni degli studenti, considerato che si tratterebbe di valutazioni che sfuggono alla mera contabilità delle risposte positive o negative e non sono di facile catalogazione.

Certamente, in sede di elaborazione delle risposte fornite dagli studenti, la lettura delle considerazioni formulate dai rispondenti al fondo del questionario costituirebbe un lavoro aggiuntivo, ulteriormente aggravato dalla necessità di raggrupparle per tematiche affrontate e per tipo di giudizio formulato. Nel caso, in occasione della rilevazione del prossimo anno accademico, si decidesse per l'adozione di un questionario arricchito da alcune domande a risposta libera, il Nucleo non potrà esimersi dal tentare una catalogazione di queste libere valutazioni fornite dagli studenti, prima di sottoporle ai docenti nella fase di stesura dei *report* relativi ad ogni singolo insegnamento.

La questione sino ad ora proposta non nasce certo da considerazioni sterili. Il Nucleo sta affrontando il problema alla luce delle ripetute richieste avanzate dagli studenti in sede di compilazione dei questionari; è risultata essere ricorrente, infatti, la richiesta da parte degli studenti, sottoposta all'Ufficio di supporto al Nucleo impegnato nella distribuzione dei questionari in aula, se fosse o meno consentito integrare con considerazioni personali le risposte "a crocetta" previste dal modello adottato. Ed è proprio alla luce di quest'esigenza più volte manifestata che ci si interroga sull'argomento, al fine di predisporre un questionario che consenta di fotografare il più fedelmente possibile il livello della qualità della didattica percepito dagli studenti.

Come già verificatosi nel corso del precedente anno accademico, è stato predisposto un questionario cartaceo per ogni singolo insegnamento. Con il completamento del primo ciclo del corso di laurea triennale e con il conseguente aumento del numero di studenti ed incremento del numero di questionari raccolti e da elaborare, si tratterà di valutare se non sia il caso di ricorrere ad una versione informatizzata e ad una sua somministrazione on-line, in grado di ottimizzare i tempi della procedura di rilevazione. A questo proposito, l'Ufficio di supporto al Nucleo provvederà a contattare l'Area Sistemi Informativi dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, per verificare la fattibilità dell'eventuale distribuzione informatizzata del questionario.

È chiaro che, qualora si decidesse di ricorrere ad una versione informatizzata del questionario, dovranno essere adottate apposite procedure per garantire l'anonimato dei rispondenti, ovviamente attuato nella versione cartacea.

**Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006**

<b>ORGANIZZAZIONE del corso di studio</b>	<b>Decisamente NO</b>	<b>Più NO che sì</b>	<b>Più SI che no</b>	<b>Decisamente SI</b>
1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento, (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>ORGANIZZAZIONE di questo insegnamento</b>	<b>Decisamente NO</b>	<b>Più NO che sì</b>	<b>Più SI che no</b>	<b>Decisamente SI</b>
3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>ATTIVITA' DIDATTICHE E DI STUDIO</b>	<b>Decisamente NO</b>	<b>Più NO che sì</b>	<b>Più SI che no</b>	<b>Decisamente SI</b>
6. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Il materiale didattico è (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006**

<b>INFRASTRUTTURE</b>	<b>Decisamente NO</b>	<b>Più NO che sì</b>	<b>Più SI che no</b>	<b>Decisamente SI</b>
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate <sup>2</sup> (si vede, si sente, si trova posto?)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>INTERESSE E SODDISFAZIONE</b>	<b>Decisamente NO</b>	<b>Più NO che sì</b>	<b>Più SI che no</b>	<b>Decisamente SI</b>
14. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto?)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

#### **4. Il grado di copertura dell'indagine**

Per l'anno accademico 2005/2006, la rilevazione dell'opinione sulla didattica da parte degli studenti frequentanti si è rivelata più complessa rispetto a quella dell'anno precedente, in quanto si è sviluppata sui due anni di corso di laurea - il I ed il II - anziché su uno soltanto.

Ovviamente questo ha comportato la distribuzione di un maggior numero di questionari cartacei ad un maggior numero di studenti. In particolare, i questionari elaborati sono stati in totale 855, distribuiti tra i vari insegnamenti dei due anni di corso attivati all'epoca della rilevazione.

Volendo ora fornire un dettaglio sul numero di studenti presenti in aula al momento della rilevazione, si rileva che, per quanto concerne gli studenti del I anno, su 64 studenti iscritti ne erano presenti 50 al momento della distribuzione dei questionari, mentre per quanto riguarda il II anno di corso, su 58 studenti iscritti ne erano presenti in aula 35. Ne deriva che, sul totale di 122 studenti iscritti all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, hanno risposto al questionario 85 studenti, pari al 69,67% del totale studenti.

Raffrontando il risultato dell'anno accademico in questa sede sotto esame con quanto rilevato nell'anno accademico 2004/2005, la situazione sembra essere nettamente migliorata.

**Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006**

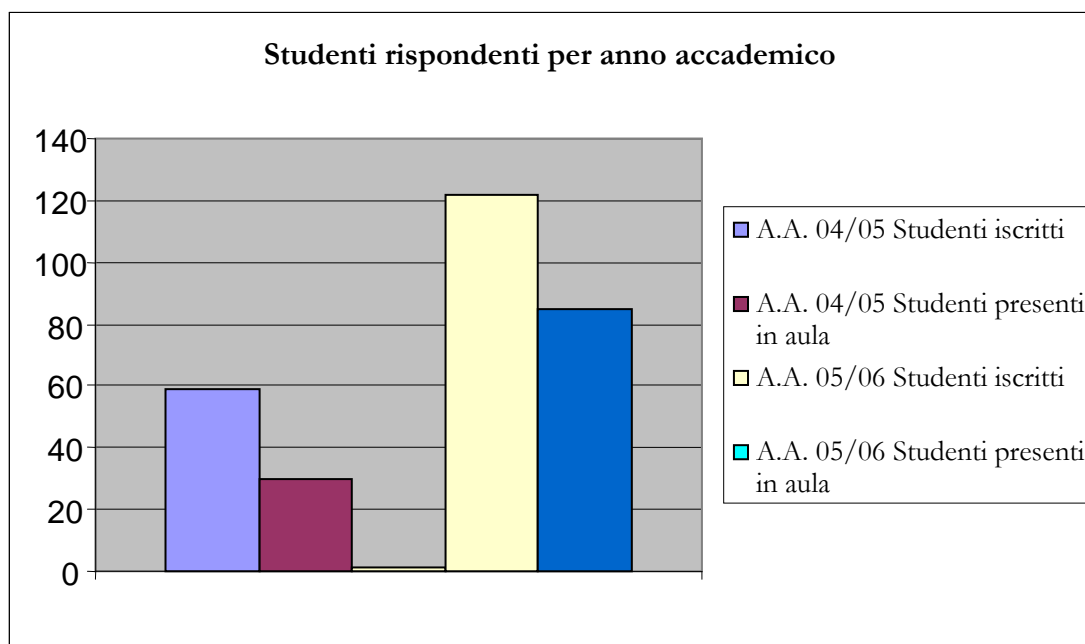
Infatti, pur tenendo nel debito conto che l'indagine quest'anno è operata su due anni di corso, non sfugge l'incremento del numero di studenti rispondenti. Nel corso dell'anno accademico 2004/2005, infatti, su 59 studenti iscritti all'Ateneo, solo in 30 erano presenti in aula al momento della distribuzione dei questionari, con una percentuale di rispondenti attestata al 52%.

Il Nucleo di Valutazione, riprendendo le osservazioni già fatte in occasione della stesura della Relazione annuale 2005, ribadisce che, per un Ateneo nel quale gli studenti sono tutti a tempo pieno e per i quali la frequenza è obbligatoria, sarebbe lecito attendersi una presenza di studenti in aula decisamente elevata.

Pur nella consapevolezza che compito del Nucleo di valutazione è raccogliere le opinioni degli studenti frequentanti e non dare valutazioni sulla presenza di studenti in aula, si ritiene opportuno, tuttavia, suggerire una riflessione da parte degli organi accademici sull'andamento della frequenza degli studenti e sull'effettiva efficacia delle modalità di controllo della stessa. Si tratta, in altre parole, di porre in atto le misure idonee affinché il concetto di frequenza obbligatoria e la figura dello studente a tempo pieno non vengano vanificati da un numero eccessivo di assenze dalle lezioni.

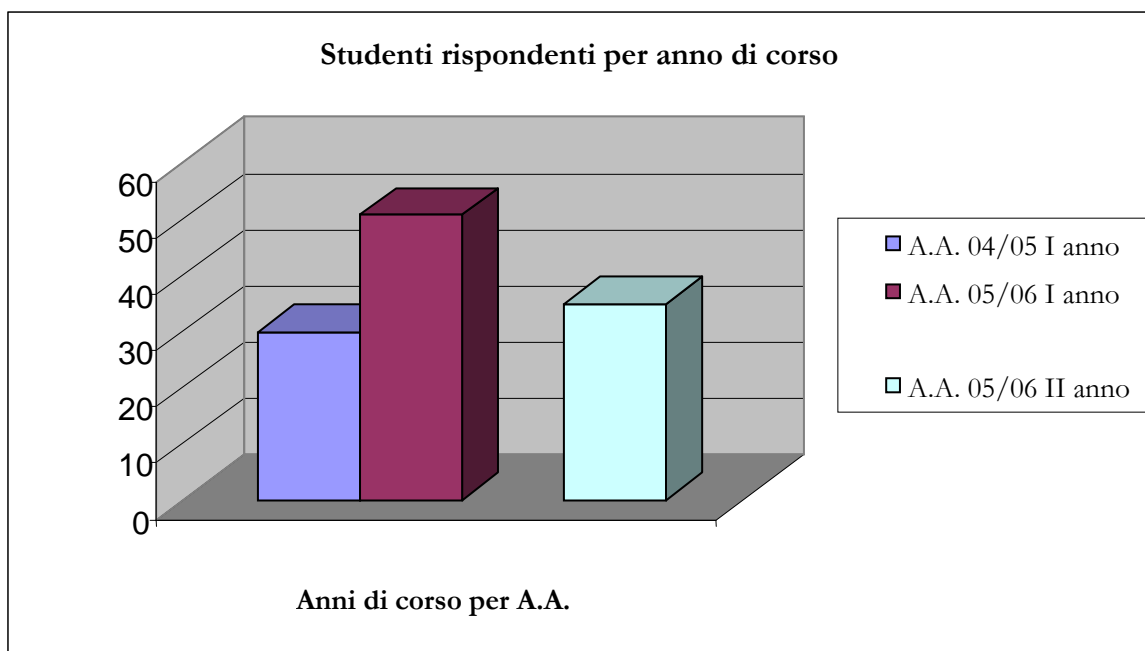
Mettendo a confronto le percentuali dei due anni accademici sino ad oggi oggetto di rilevazione, l'anno accademico 2005/2006 registra indubbiamente un ragguardevole incremento del numero di studenti rispondenti in rapporto agli iscritti. Tuttavia, se il giudizio può essere positivo per quanto concerne il numero di studenti partecipanti alla rilevazione a livello di Ateneo, se analizziamo distintamente i due anni di corso, la situazione cambia nettamente. In particolare, gli studenti del I anno che hanno risposto al questionario sono pari al 79,68% del totale iscritti, valore che scende drasticamente al 60,34% se consideriamo gli studenti del II anno di corso, come viene illustrato nella tabella che segue.

*Fig. 1 - Studenti rispondenti per anno accademico*



*Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006*

*Fig. 2 - Studenti rispondenti per anno di corso*



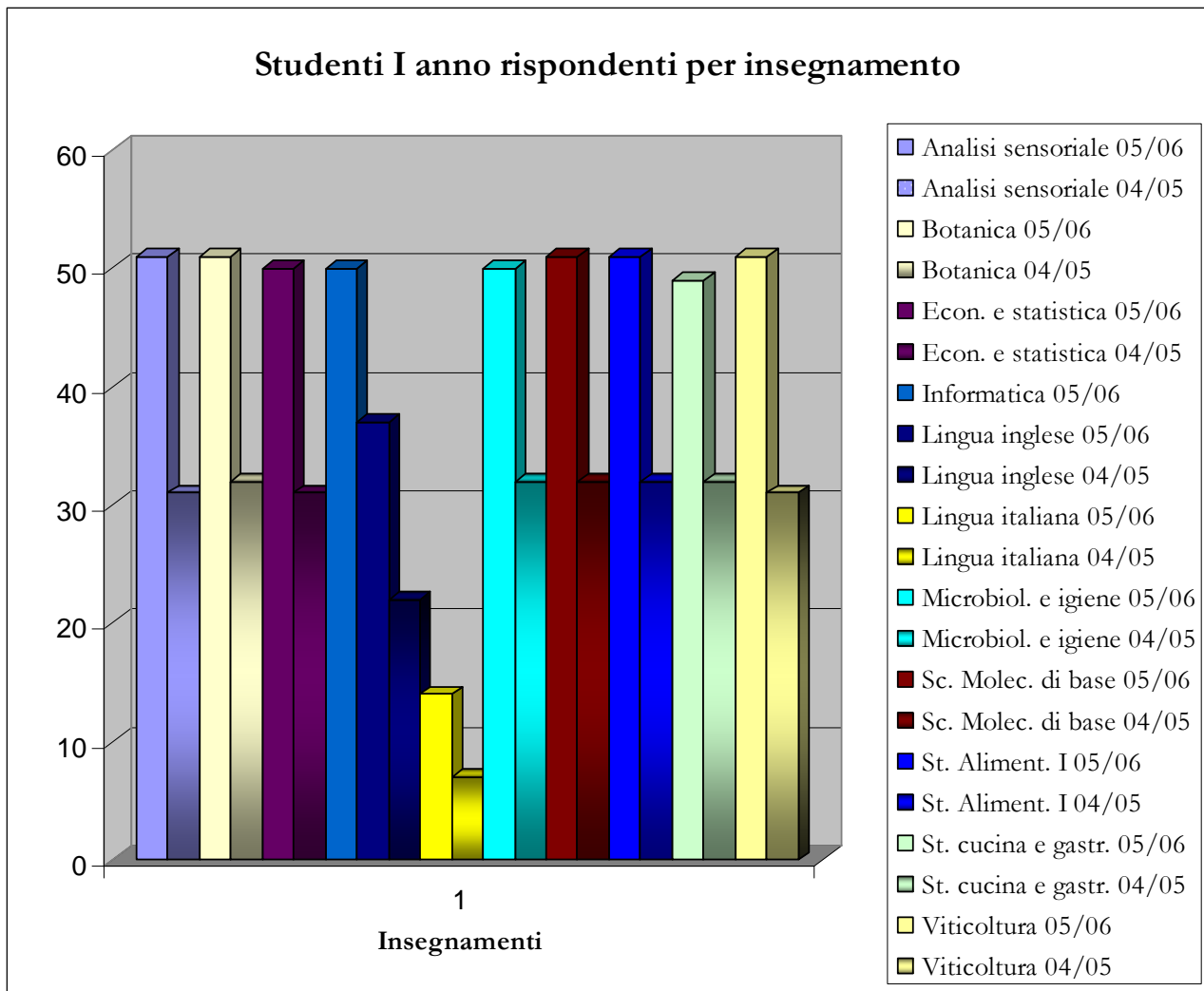
Analogamente a quanto fatto nel precedente anno accademico, è interessante procedere ad un raffronto per i due anni accademici tra il numero di studenti rispondenti per ogni singolo insegnamento; il dato che se ne ricava assume rilevanza in quanto dà modo di verificare il grado di partecipazione degli studenti alla rilevazione e, quindi, il successo delle iniziative poste in essere dal Nucleo di Valutazione per diffondere anche tra la popolazione studentesca dell'Ateneo la cultura della valutazione. L'esito di tale raffronto darà un'idea della misura di quanto agli studenti sia giunto il messaggio dell'importanza del loro parere sulla qualità della didattica fornita dall'Università, ai fini dello studio di iniziative mirate ad un costante miglioramento del livello qualitativo della didattica offerta.

Nella figura n. 3 vengono messi a confronto i dati ottenuti conteggiando i questionari ai quali hanno risposto gli studenti iscritti al I anno di corso; si rileva immediatamente il dato relativo ad una maggior presenza di studenti in aula durante l'ora prescelta per la distribuzione dei questionari e, quindi, una maggior adesione alla rilevazione degli studenti iscritti al I anno di corso nell'anno accademico 2005/2006, rispetto agli studenti iscritti al I anno nell'anno accademico 2004/2005.

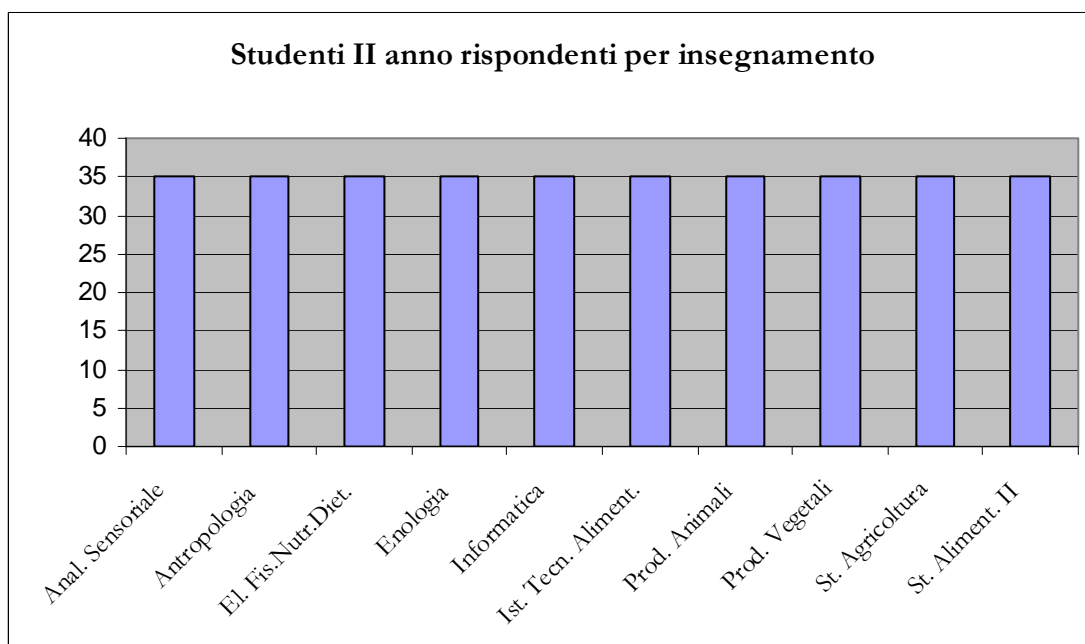
Per quanto concerne, invece, gli studenti iscritti al II anno di corso, nella figura n. 4 vengono rilevati unicamente quelli dell'anno accademico attualmente sotto esame, in quanto primo anno nel quale l'Ateneo ha visto attivarsi il II anno di corso.

**Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006**

*Fig. 3 - Studenti rispondenti per insegnamento - I anno*



*Fig. 4 - Studenti rispondenti per insegnamento - II anno*





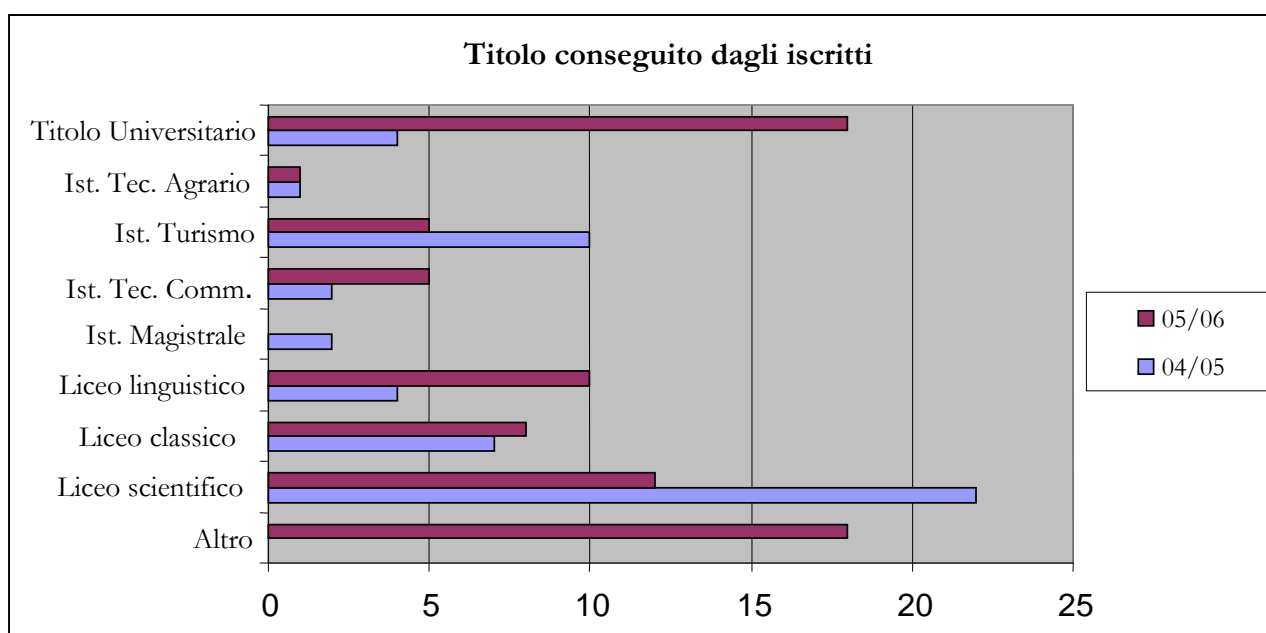
## 5. Le caratteristiche degli studenti iscritti all'Ateneo

Preliminarmente all'esame delle valutazioni fornite dagli studenti sull'offerta didattica, viene brevemente caratterizzato il profilo tipico degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

Relativamente al tipo di formazione scolastica di provenienza, nel grafico che segue, nel quale sono messi a confronto gli iscritti dell'anno accademico 2004/2005 e dell'anno accademico 2005/2006, si nota una certa disomogeneità. In particolare, nell'anno accademico ora sotto esame, mentre si registra un netto incremento del numero di studenti già in possesso di un titolo universitario, si rileva, in controtendenza rispetto all'anno precedente, una consistente diminuzione di studenti provenienti dal liceo scientifico, con il conseguente aumento degli studenti in possesso della maturità linguistica; si vuole, poi, sottolineare il dimezzamento del numero di studenti con in mano il diploma conseguito presso gli istituti tecnici per il turismo.

I valori appena rilevati, inerenti la formazione acquisita, fotografano uno degli aspetti che maggiormente caratterizza i nostri studenti; è evidente che il dato rivestirà ulteriore significatività quando, potendo mettere a confronto un maggior numero di anni accademici, il Nucleo avrà da analizzare un campione ancora più rappresentativo. C'è, tuttavia, la convinzione che disporre di un quadro fedele sulla provenienza scolastica degli studenti possa essere di utilità nel momento in cui ci si impegna nell'attività di orientamento allo studio delle future matricole.

*Fig. 5 - Titolo conseguito dagli iscritti*

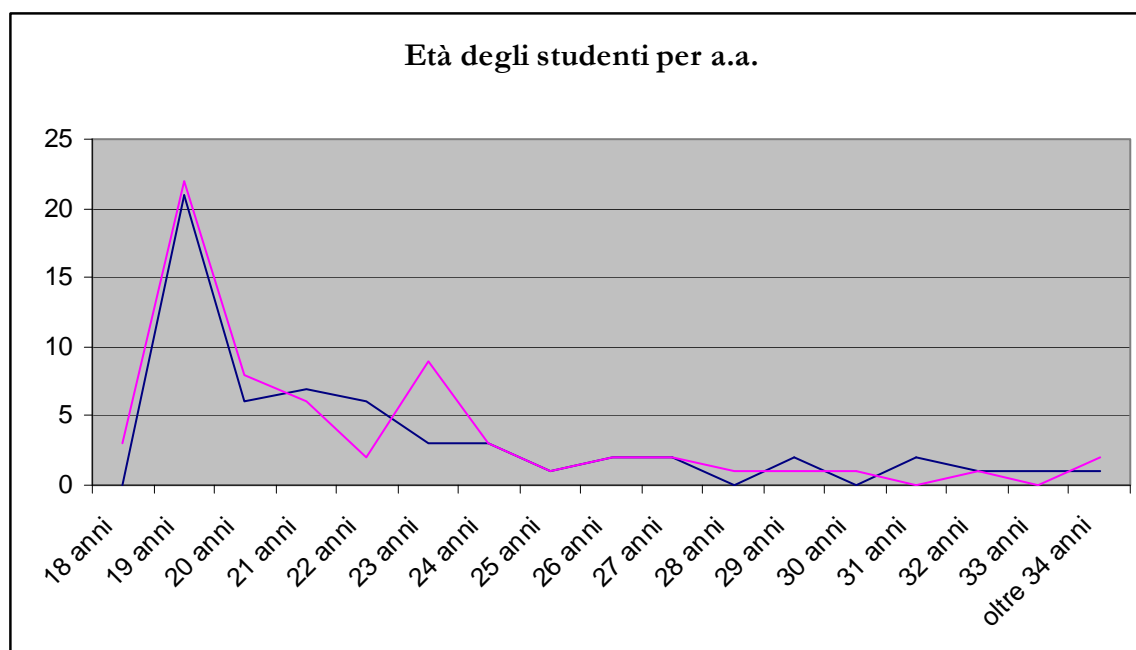


**Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006**

Nel grafico che segue viene rilevata l'età degli studenti al momento della loro iscrizione all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, distinguendo l'anno accademico 2004/2005 (in rosa), da quello 2005/2006 (in blu). Per entrambi gli anni accademici appare piuttosto evidente un andamento costante per quanto riguarda l'età nella quale gli studenti si iscrivono a questo Ateneo. Il Nucleo rileva una delle peculiarità di quest'Università, vale a dire la capacità di attrarre anche studenti oltre l'età propria dei neodiplomati, che solitamente fanno il loro ingresso nel mondo accademico; vista la presenza considerevole di studente oltre i 23 anni di età, sembra consolidarsi la tendenza che vede accostarsi all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche studenti spinti da forte motivazione e ponderazione della scelta.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che i due elementi appena individuati siano estremamente utili per la definizione di una politica di comunicazione mirata ad incrementare nella popolazione studentesca la conoscenza dell'Ateneo e ad accrescere l'attrattiva dell'Università verso chi è alla ricerca di un percorso di studi innovativo ed originale.

*Fig. 6 - Età degli studenti al momento della loro iscrizione, suddivisi per anno accademico*



## **6. La configurazione della reportistica sui risultati dell'indagine**

I dati rilevati attraverso l'indagine condotta tramite i questionari sono sottoposti a elaborazioni statistiche ed i relativi risultati sono riassunti in schede. Il Nucleo di Valutazione provvede a fornire copia delle suddette schede al Rettore, al quale vengono fornite informazioni dettagliate sulle risposte ai questionari, sia aggregate a livello di facoltà sia dettagliate a livello di singolo insegnamento.

Nel contempo, ai docenti titolari di ciascun insegnamento viene consegnata la scheda statistica relativa al proprio insegnamento, unitamente alla scheda contenente i dati aggregati a livello di facoltà, per dare loro modo di confrontare il livello delle performance personali rispetto al livello rilevato dalla facoltà nel suo complesso; tutto questo nella convinzione che la finalità primaria dell'indagine sia quella di fornire un servizio e al tempo stesso uno stimolo ai singoli docenti per il riesame critico e consapevole della propria attività didattica.

Vale la pena di ricordare che la politica dell'Università è, da un lato, quella di garantire una dettagliata informazione ai docenti direttamente interessati e agli organi decisionali dell'Università, dall'altro, di evitare la divulgazione degli esiti delle valutazioni dei singoli insegnamenti alla popolazione studentesca, alla quale sono comunicati soltanto i dati aggregati.

I rappresentanti degli studenti, pertanto, ricevono esclusivamente i *report* di sintesi dei risultati aggregati per facoltà, relativi all'intero anno accademico. Il Nucleo di Valutazione sta valutando l'opportunità, per le rilevazioni dei prossimi anni accademici, di introdurre la consuetudine di promuovere uno scambio di vedute tra i rappresentanti degli studenti, il Rettore ed un rappresentante del Nucleo di Valutazione, sui temi della valutazione che interessano direttamente gli studenti, così da coinvolgerli nella ricerca di strumenti efficaci per il monitoraggio della qualità delle attività didattiche.

Il Nucleo di Valutazione se, da un lato, intende muoversi con la massima cautela nella divulgazione agli studenti degli esiti dei questionari, onde evitare il rischio di degenerazioni nell'interpretazione dell'uso di questo strumento, che in alcun modo deve diventare un mezzo per dare i "voti" ai docenti, assumendo la caratteristica di meccanismo punitivo che può indurre come reazione l'adozione di comportamenti opportunistici da parte degli stessi docenti, miranti a "conquistare" la benevolenza degli stessi studenti, dall'altro ha una posizione ben diversa sulla comunicazione dei provvedimenti adottati in seguito ai giudizi espressi dagli studenti ed alle successive analisi svolte dagli organi competenti. Su questo fronte, infatti, si ritiene sia di fondamentale importanza il ricorso ad un'adeguata trasparenza, condividendo con gli studenti le iniziative decise, sia per consentire agli stessi di poterne apprezzare gli effetti quali diretti destinatari, sia soprattutto per tenere vivo l'interesse nei confronti dello strumento di valutazione.

***Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006***

Al riguardo, il Nucleo ha avviato un dibattito in seno agli organi accademici, al fine di sondare l'opinione del corpo docente circa l'opportunità di rendere conto agli studenti dell'attività di valutazione, senza che, tuttavia, si sia giunti ad una convergenza di pareri. Si esprime l'auspicio che il progressivo imporsi di una cultura della valutazione renda più facile, naturale e quasi fisiologica la condivisione di risultati ed iniziative legate all'attività di valutazione.

In tema di *follow up* delle rilevazioni e di utilizzo dei relativi risultati, si ricorda che il Rettore, coadiuvato dal coordinatore didattico e dal Direttore Amministrativo, è chiamato a sollecitare ed assumere interventi diretti per tutte le iniziative relative a singoli docenti o insegnamenti, così come per gli interventi di carattere più generale, destinati ad investire il processo organizzativo e le modalità di gestione del sistema didattico nel suo complesso.

Il Nucleo di Valutazione, sulla base della esperienza di valutazione maturata fino ad ora, ha avviato al proprio interno un dibattito circa l'opportunità di individuare ulteriori elementi a supporto ed integrazione delle valutazioni espresse dagli studenti, per consentire un'analisi più accurata delle situazioni da essi dichiarate critiche. Al riguardo, come già accennato precedentemente, il Nucleo intende promuovere, per le rilevazioni inerenti la valutazione della qualità della didattica impartita per l'anno accademico 2006/2007, il ricorso ad un'ulteriore fonte informativa, rappresentata dai commenti e dai suggerimenti aperti formulati in sede di compilazione dei questionari.

Si pensa che concedere allo studente, chiamato a rispondere al questionario, la possibilità di esprimersi, oltre che con la modalità di risposta guidata ad ogni singola domanda, anche con proprie osservazioni personali, contribuisca a responsabilizzarlo nella fase di raccolta del proprio parere sul livello della didattica erogata dal docente, spronandolo a dare ragione degli aspetti di maggior criticità di ciascun insegnamento, facendo sì che lo studente si senta parte attiva nel processo di valutazione. Sarà compito dell'ufficio di supporto del Nucleo esaminare e sintetizzare, in appositi *report*, i commenti degli studenti che accompagnano le sezioni a risposta chiusa dei questionari. C'è la convinzione che questi elementi consentano di acquisire informazioni aggiuntive su difficoltà e insoddisfazioni manifestate dagli studenti, non altrimenti rinvenibili attraverso l'analisi statistica delle risposte codificate; inoltre, le medesime informazioni fornite dagli studenti possono fornire utili indicazioni per l'adozione delle misure necessarie ad apportare dei miglioramenti in quelle aree che si dimostrino particolarmente critiche.

A ulteriore prova delle perplessità manifestate precedentemente riguardo la difficoltà di passare da un'analisi *microsystemica* ad un'analisi *macrosystemica* dei dati elaborati dalle risposte al questionario, ci si vuole qui soffermare sulle schede statistiche predisposte dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione. Si tratta di schede relative a ciascun insegnamento, nelle quali sono riassunti i risultati delle risposte date dagli studenti. È uno strumento, quest'ultimo, di facile lettura e di immediata interpretazione, facilmente consultabile da ogni docente interessato. Il Nucleo di Valutazione insiste,

***Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006***

tuttavia, nel ribadire che la valenza di questo supporto statistico è riconosciuta ed innegabile solo fino a quando ci si sofferma sul singolo insegnamento oggetto di valutazione; nel momento in cui si tentano di aggregare le risposte date dagli studenti a livello di facoltà e ci si allontana dal singolo insegnamento, la lettura del dato aggregato sembra perdere di incisività ed affidabilità; in altre parole, vengono meno quei caratteri di immediatezza e facilità di lettura sperimentati quando ci si concentra sul particolare.

Al riguardo, l'analisi esplorativa condotta dal Nucleo sull'opinione degli studenti frequentanti ha confermato la complessità del contesto relativamente agli obiettivi della valutazione. Su questo punto, si evidenzia l'estrema cautela con la quale devono essere considerate le aggregazioni di risultati derivanti da rilevazioni *in itinere* relative all'opinione degli studenti sui singoli docenti e sui singoli insegnamenti.

## **7. I risultati dell'indagine**

Rispettando le indicazioni del CNVSU, si vuole fare ora un'analisi sui risultati delle rilevazioni relative all'intero anno accademico, procedendo a quella aggregazione dei dati scaturiti dal giudizio dato dagli studenti sui singoli insegnamenti, aggregazione della quale si è diffusamente parlato nel paragrafo precedente.

Analogamente a quanto fatto in fase di redazione della Relazione annuale 2005, è stata elaborata una scheda, nella quale sono state riassunte le risposte date dagli studenti alle domande del questionario ed aggregate a livello di facoltà.

A differenza di quanto realizzato nel precedente anno accademico, nel quale l'indagine sulla soddisfazione e sulla qualità della didattica percepita dagli studenti è stata effettuata su un solo anno accademico, la presente rilevazione ha avuto quale base di analisi il I ed il II anno di corso. Approfittando della maggior quantità di dati disponibili, il Nucleo di Valutazione, dopo aver ponderato quale fosse il modo più opportuno di raffrontare i dati scaturiti dall'elaborazione delle risposte, ha deciso di mettere a confronto le risposte al questionario fornite dagli studenti iscritti al I anno di corso dell'anno accademico in questa sede sotto esame con quelle date dagli studenti frequentanti il I anno di corso nell'anno accademico 2004/2005.

In una scheda distinta sono state raggruppate le risposte date dagli studenti iscritti nell'anno accademico 2005/2006 al II anno di corso; sarà cura del Nucleo procedere, con la stesura della relazione sull'opinione sulla didattica degli studenti frequentanti del prossimo anno accademico, al raffronto tra il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti il II anno nei due anni accademici.

Probabilmente quest'approccio all'analisi dei risultati offerti dall'elaborazione dei questionari non è usuale tra le università italiane con un gran numero di studenti iscritti; tuttavia, il Nucleo ritiene che nel caso di un Ateneo a bassa numerosità di studenti quale l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche possa essere utile procedere ad un riordino dei dati ottenuti avendo quale riferimento i

**Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006**

diversi anni di corso, con la possibilità di monitorare gli scostamenti tra le risposte positive e le risposte negative date dagli studenti.

Volendo ora rendere conto delle risposte al questionario fornite dagli studenti iscritti al I anno di corso dell'anno accademico 2005/2006, nella scheda che segue queste risposte sono distinte tra quelle positive e quelle negative, sia in valori assoluti sia in valori percentuali. Come già rilevato in occasione di stesura della precedente relazione, questo sistema di raccolta ed elaborazione dei dati costituisce senza dubbio la modalità che consente di misurare in modo più immediato la *performance* volta per volta sotto esame.

<b>Nome e codice della Facoltà</b>	<b>Scienze Gastronomiche</b>
<b>Anno Accademico</b>	<b>2005/2006 - I ANNO</b>
<b>Nr. dei questionari elaborati:</b>	<b>505</b>

<b>ORGANIZZAZIONE del corso di studio</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento, (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	101	20,00%	404	80,00%	0	0,00%	505	100,00%
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	101	20,00%	403	79,80%	1	0,20%	505	100,00%

<b>ORGANIZZAZIONE di questo insegnamento</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	150	29,70%	348	68,91%	7	1,39%	505	100,00%
4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	36	7,13%	468	92,67%	1	0,20%	505	100,00%
5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	103	20,40%	396	78,42%	6	1,19%	505	100,00%

*Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006*

<b>ATTIVITA' DIDATTICHE E DI STUDIO</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
6. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	179	35,45%	326	64,55%	0	0,00%	505	100,00%
7. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	154	30,50%	351	69,50%		0,00%	505	100,00%
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	147	29,11%	349	69,11%	9	1,78%	505	100,00%
9. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	104	20,59%	375	74,26%	26	5,15%	505	100,00%
10. Il materiale didattico è (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	148	29,31%	356	70,50%	1	0,20%	505	100,00%
11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento?	125	24,75%	347	68,71%	33	6,53%	505	100,00%
<b>INFRASTRUTTURE</b>								
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)	57	11,29%	445	88,12%	3	0,59%	505	100,00%
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?	66	13,07%	415	82,18%	24	4,75%	505	100,00%

**Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006**

<b>INTERESSE E SODDISFAZIONE</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
14. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto?)	74	14,65%	429	84,95%	2	0,40%	505	100,00%
15. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	159	31,49%	344	68,12%	2	0,40%	505	100,00%

Estrapolando i dati contenuti nella scheda statistica sopra riportata e confrontandoli con le risposte fornite dagli studenti del I anno di corso dell'anno accademico 2004/2005, vengono evidenziati i miglioramenti o i peggioramenti riscontrati dagli studenti sulla qualità della didattica loro impartita nel I anno di corso. L'esame del raffronto rappresenta uno strumento di fondamentale importanza, in quanto mette in atto quella misurazione - alla quale si accennava nella prima parte di questa relazione - alla base di ogni processo valutativo. L'analisi di questo confronto permette al Nucleo di verificare non soltanto il livello di soddisfazione manifestato dagli studenti ed il livello della qualità della didattica, ma anche la misura con la quale sono conseguiti gli obiettivi volta per volta indicati e, più in generale, quanto la cultura della valutazione si sta imponendo tra i vari attori dell'Ateneo.

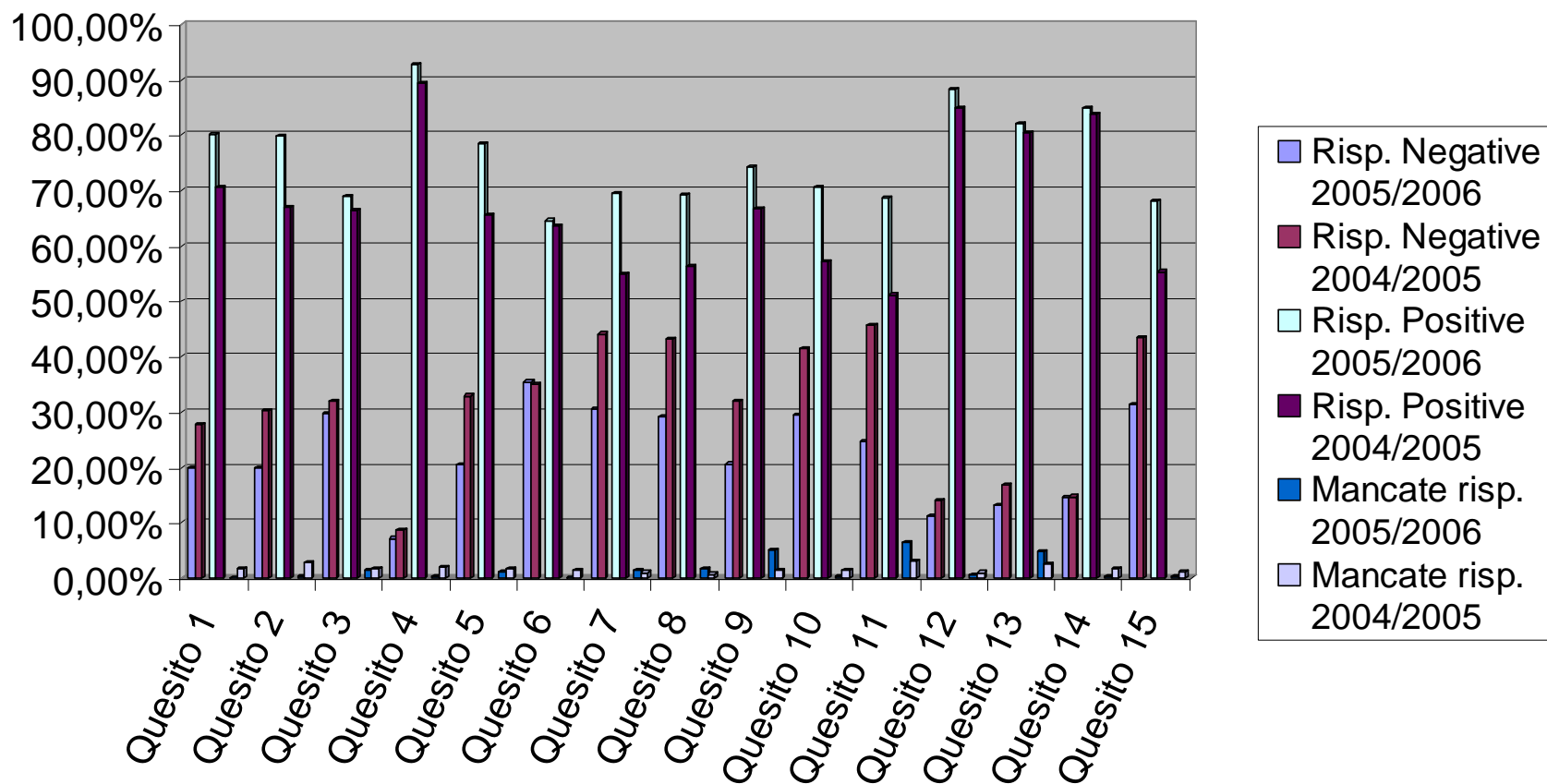
Nel grafico che segue sono messe a confronto le risposte al questionario degli studenti del I anno di corso dell'anno accademico 2004/2005 e 2005/2006. Dall'analisi del grafico appare evidente un netto miglioramento del livello di soddisfazione manifestato dagli studenti sulla qualità della didattica loro impartita; in particolare si noti come ciascuna delle quindici domande del questionario registri un incremento del numero di giudizi positivi a cui fa riscontro una diminuzione di risposte negative.

Il Nucleo di Valutazione non può che manifestare la propria soddisfazione nel rilevare che già dal secondo anno di attività gli studenti, a livello di facoltà, hanno percepito una maggior qualità della didattica complessiva. Si tratta di un dato estremamente interessante per l'intero Ateneo, in quanto evidenzia, da parte delle varie componenti operanti a livello accademico, l'impegno profuso verso il perseguimento di quella eccellenza ed unicità che costituiscono valori portanti ed ispiratori dell'attività accademica dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.



*Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006*

**Risposte studenti I anno - Confronto a.a. 04/05 - 05/06**



## *Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti A.A. 2005/2006*

Da una prima lettura del grafico si desume un generale miglioramento del livello qualitativo della didattica impartita agli studenti.

In questa sede si vuole, tuttavia, approfondire l'indagine, concentrando l'attenzione su quegli aspetti che, in occasione della stesura della Relazione annuale 2005, si erano rivelati particolarmente critici.

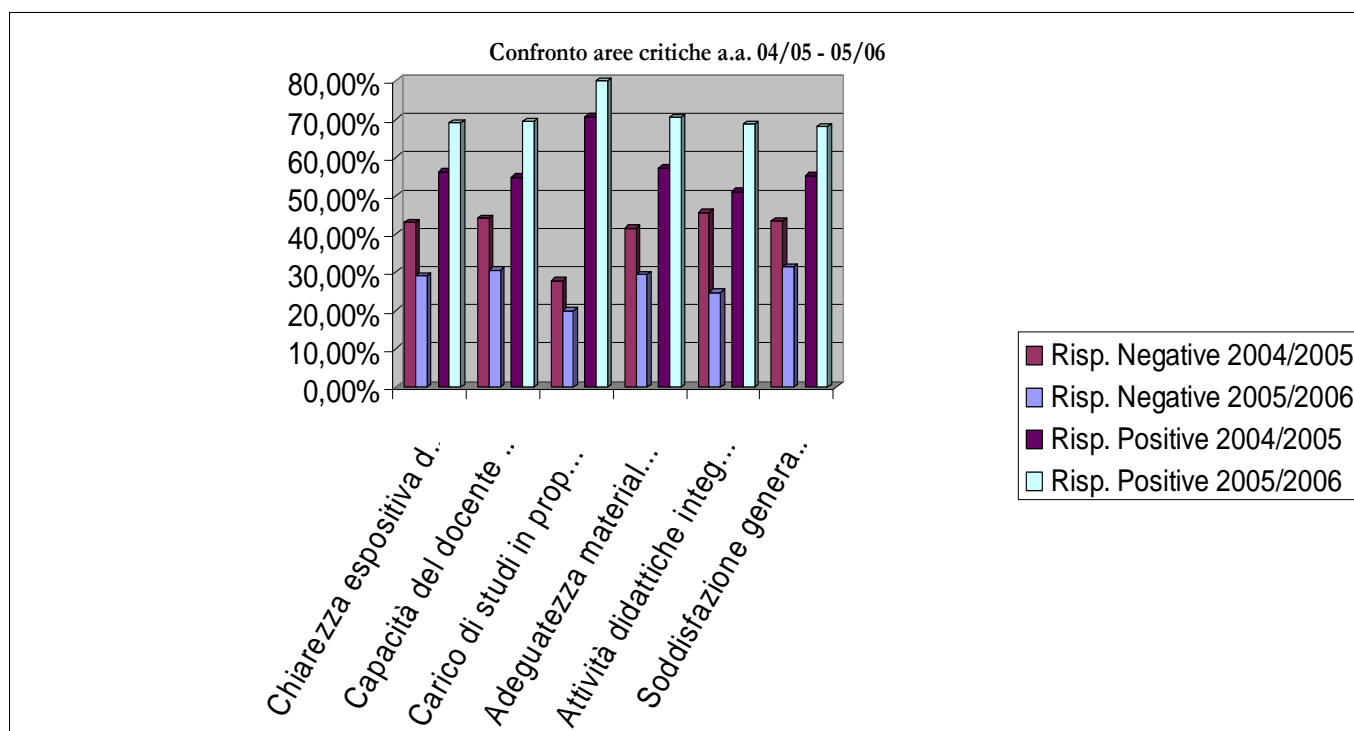
In particolare, nell'anno accademico 2004/2005 erano stati rilevati come particolarmente critici gli aspetti legati a:

- Chiarezza espositiva del docente
- Capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti
- Carico di studi complessivo e proporzione con CFU assegnati
- Materiale didattico fornito agli studenti
- Attività didattiche integrative
- Livello di soddisfazione generale sulla modalità di svolgimento dell'insegnamento

Avendo ora alla mano i risultati del questionario relativo all'anno accademico 2005/2006, è possibile monitorare l'andamento degli aspetti per i quali gli studenti avevano manifestato un certo livello di insoddisfazione.

Elaborando le risposte facenti capo ai punti appena elencati e riordinandole suddividendo le risposte positive da quelle negative, se ne ricava il grafico che segue.

*Fig. 8 - Miglioramento degli aspetti critici rilevati nell'a.a. 2004/2005*



***Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006***

Dal confronto appare evidente un deciso incremento del numero di risposte positive fornite dagli studenti, a cui corrisponde un decremento del numero di risposte negative, per ciascuno degli aspetti analizzati. Questo costituisce indubbiamente un elemento di soddisfazione che il Nucleo non può e non vuole esimersi dal sottolineare.

In particolare, si pone l'accento sulla maggior qualità dell'attività didattica percepita dagli studenti in tema di docenza.

È senza dubbio di primaria rilevanza che da parte degli studenti vi sia un più alto grado di soddisfazione sulla modalità di svolgimento dell'insegnamento; la misura del giudizio complessivo dato dagli studenti è ben rappresentata dall'incremento delle risposte positive a questo quesito, che nell'anno accademico 2005/2006 sono cresciute di quasi il 13% rispetto all'anno accademico precedente. Si tratta di un indice particolarmente positivo, che rispecchia l'insieme dei giudizi positivi espressi dagli studenti in risposta alle quindici domande del questionario.

Analogamente, si rileva da parte degli studenti una miglior percezione della chiarezza espositiva da parte di ogni docente, con un incremento di risposte positive, in questo caso, pari al 15,50%.

Miglioramenti del tutto in linea con quanto sin qui rilevato sono da registrare quando gli studenti sono stati chiamati a dare la loro valutazione in tema di capacità dei docenti a stimolare l'interesse per la materia oggetto di insegnamento o sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti o spiegazioni o, ancora, sull'adeguatezza del materiale didattico loro fornito.

Appare in tutta evidenza che il lavoro di valutazione svolto nel precedente anno accademico, con la conseguente elaborazione di schede da sottoporre all'attenzione dei singoli docenti coinvolti, ha dato i suoi frutti se, in questa sede, ad un anno di distanza, si registra una migliore *performance* a livello generale, con un grado di soddisfazione da parte degli studenti nettamente accresciuto. Il Nucleo non intende certo lasciarsi andare a facili entusiasmi, che dopo soli due anni di attività apparirebbero sicuramente prematuri, ma i risultati sin qui rilevati lasciano ben sperare per tutto ciò che riguarda la diffusione della cultura della valutazione, di cui si è già diffusamente trattato; l'auspicio è che, grazie a questi presupposti, la valutazione venga vissuta sempre più come momento di crescita per l'Ateneo e non come un mero adempimento, doveroso sì, ma troppo oneroso quando sottrae tempo ed energie allo svolgimento dell'attività didattica.

Fino ad ora è stato preso in considerazione il giudizio espresso dagli studenti iscritti al I anno di corso; ora si concentrerà l'attenzione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti iscritti al II anno di corso. Essendo il 2005/2006 il primo anno accademico che ha visto attivarsi il II anno del corso di laurea triennale, non è possibile procedere a confronti con rilevazioni precedenti; tuttavia, dalla lettura della scheda che segue, si ha un quadro abbastanza preciso sul giudizio espresso dagli studenti iscritti al II anno accademico presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

*Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006*

Nome e codice della Facoltà	Scienze Gastronomiche
Anno Accademico	2005/2006 - II ANNO
Nr. dei questionari elaborati:	350

<b>ORGANIZZAZIONE del corso di studio</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento, (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	89	25,43%	261	74,57%	0	0,00%	350	100,00%
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	90	25,71%	256	73,14%	4	1,14%	350	100,00%

<b>ORGANIZZAZIONE di questo insegnamento</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	115	32,86%	232	66,29%	3	0,86%	350	100,00%
4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	39	11,14%	310	88,57%	1	0,29%	350	100,00%
5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	71	20,29%	278	79,43%	1	0,29%	350	100,00%

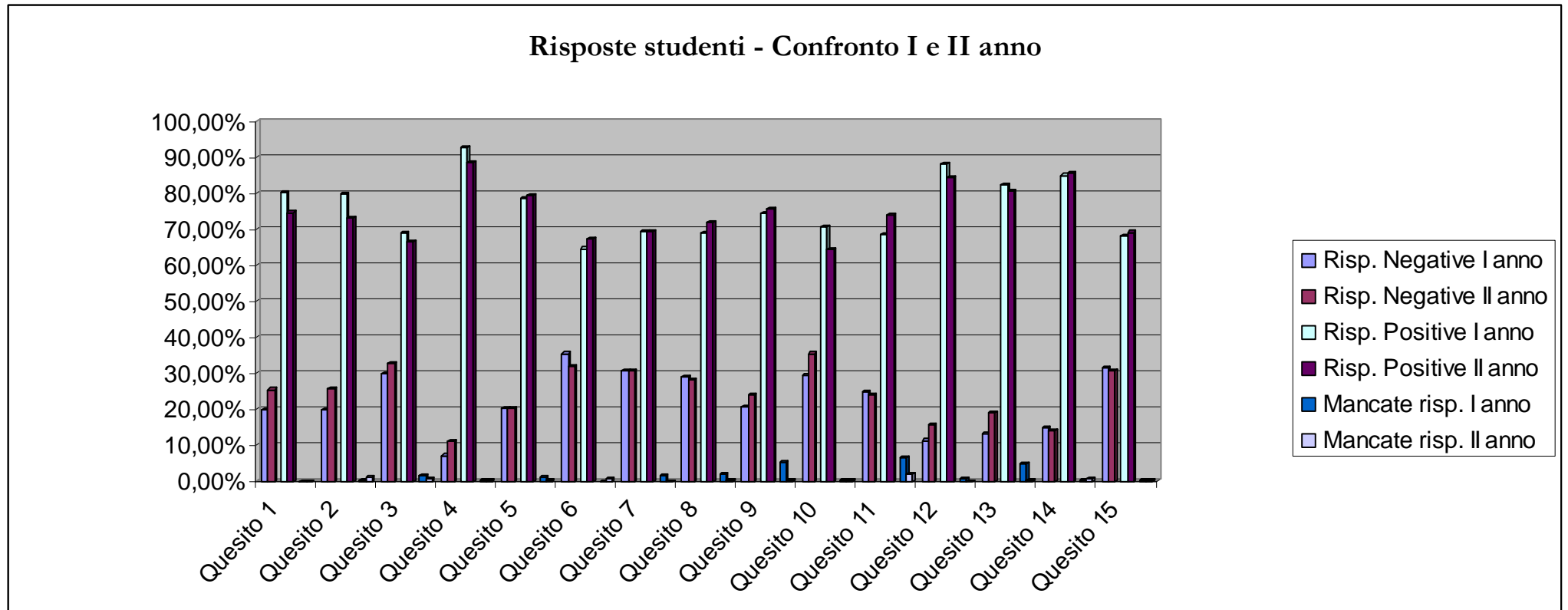
<b>ATTIVITA' DIDATTICHE E DI STUDIO</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
6. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	112	32,00%	236	67,43%	2	0,57%	350	100,00%
7. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	107	30,57%	243	69,43%	0	0,00%	350	100,00%
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	98	28,00%	251	71,71%	1	0,29%	350	100,00%

**Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006**

9. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	84	24,00%	265	75,71%	1	0,29%	350	100,00%
10. Il materiale didattico è (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	124	35,43%	225	64,29%	1	0,29%	350	100,00%
11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento?	84	24,00%	259	74,00%	7	2,00%	350	100,00%
<b>INFRASTRUTTURE</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)	55	15,71%	295	84,29%	0	0,00%	350	100,00%
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?	67	19,14%	282	80,57%	1	0,29%	350	100,00%
<b>INTERESSE E SODDISFAZIONE</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
14. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto?)	49	14,00%	299	85,43%	2	0,57%	350	100,00%
15. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	107	30,57%	242	69,14%	1	0,29%	350	100,00%

Le risposte ai quesiti date dagli studenti del II anno sono sostanzialmente in linea con quelle fornite dagli studenti del I anno di corso e confermano la valutazione complessivamente più che positiva dell'attività didattica. Per meglio porre in risalto il dato, nel grafico che segue sono messe a confronto le risposte al questionario degli studenti del I anno con quelle degli studenti II anno di corso.

*Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006*



**Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006**

Dall'analisi delle risposte fornite dagli studenti del II anno, se da un lato è innegabile un livello di soddisfazione comunque più che soddisfacente, dall'altro va rilevato, rispetto agli studenti del I anno, un maggior spirito critico e la rivendicazione di aspettative più elevate. Il dato non deve sorprendere, considerando che, nel caso specifico, si ha a che fare con studenti aventi una maggior esperienza accademica ed un più elevato livello di maturità; in generale, si può segnalare una sorta di disincanto degli studenti rispetto al primo anno di esperienza universitaria.

Dopo aver analizzato i risultati della rilevazione concentrando l'attenzione sull'esame del particolare, vale a dire elaborando le risposte avendo quale riferimento ciascuno dei due anni di corso attivati al momento della distribuzione dei questionari, è opportuno avere ora una visione di insieme, esaminando nel suo complesso la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica. Nella scheda che segue sono riassunte a livello dell'intera Facoltà di Scienze Gastronomiche le risposte date dagli studenti al questionario distribuito. La lettura dei dati che si ottiene non si discosta certo da quanto rilevato avendo come riferimento il particolare; il Nucleo reputa tuttavia utile disporre di un'elaborazione dei dati a livello di facoltà, soprattutto in vista delle prossime relazioni, in occasione delle quali si dovranno mettere a confronto i diversi anni accademici.

<b>Nome e codice della Facoltà</b>	<b>Scienze Gastronomiche</b>
<b>Anno Accademico</b>	<b>2005/2006 - I e II ANNO</b>
<b>Nr. dei questionari elaborati:</b>	<b>855</b>

<b>ORGANIZZAZIONE del corso di studio</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento, (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	190	22,22%	665	77,78%	0	0,00%	855	100,00%
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	191	22,34%	659	77,08%	5	0,58%	855	100,00%

*Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006*

<b>ORGANIZZAZIONE di questo insegnamento</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	265	30,99%	580	67,84%	10	1,17%	855	100,00%
4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	75	8,77%	778	90,99%	2	0,23%	855	100,00%
5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	174	20,35%	674	78,83%	7	0,82%	855	100,00%

<b>ATTIVITA' DIDATTICHE E DI STUDIO</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
6. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	291	34,04%	562	65,73%	2	0,23%	855	100,00%
7. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	261	30,53%	594	69,47%	0	0,00%	855	100,00%
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	245	28,65%	600	70,18%	10	1,17%	855	100,00%
9. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	188	21,99%	640	74,85%	27	3,16%	855	100,00%
10. Il materiale didattico è (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	272	31,81%	581	67,95%	2	0,23%	855	100,00%
11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento?	209	24,44%	606	70,88%	40	4,68%	855	100,00%



*Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006*

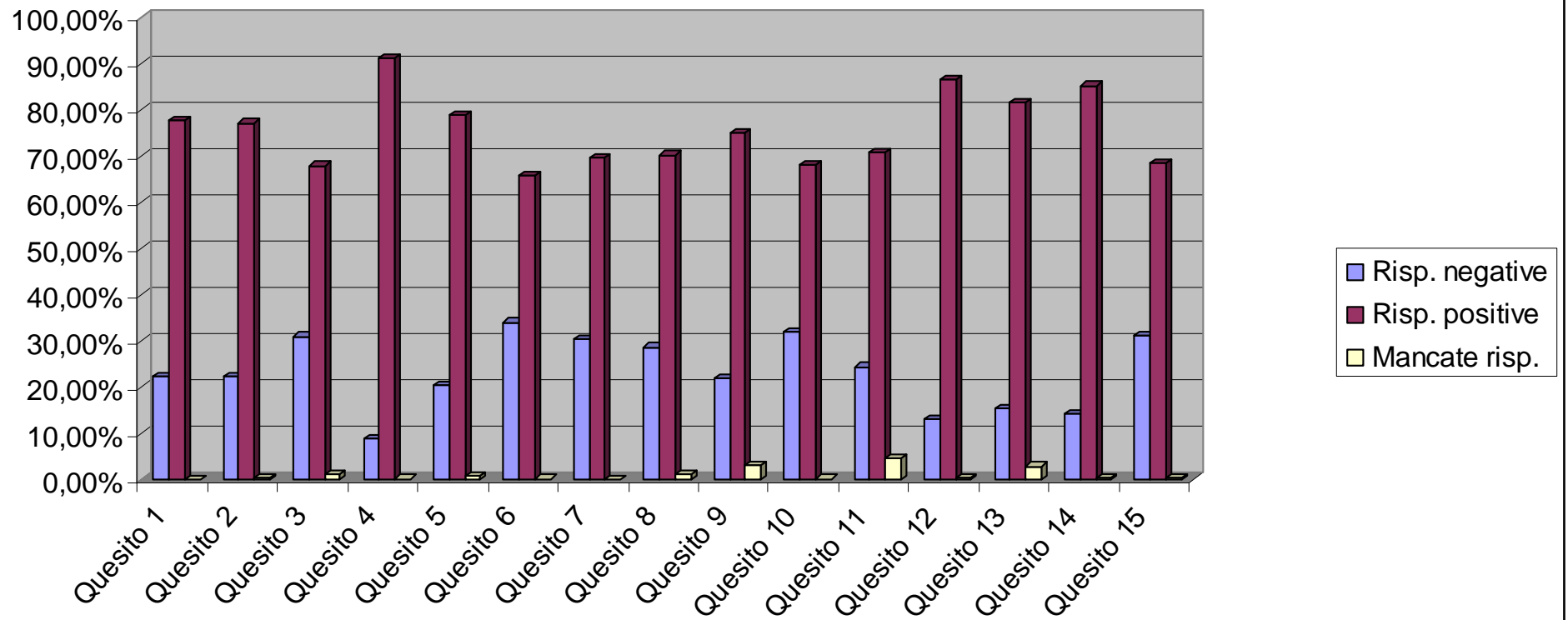
<b>INFRASTRUTTURE</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)	112	13,10%	740	86,55%	3	0,35%	855	100,00%
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?	133	15,56%	697	81,52%	25	2,92%	855	100,00%
<b>INTERESSE E SODDISFAZIONE</b>	<b>Risposte negative</b>		<b>Risposte positive</b>		<b>Mancate risposte</b>		<b>TOTALE</b>	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
14. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto?)	123	14,39%	728	85,15%	4	0,47%	855	100,00%
15. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	266	31,11%	586	68,54%	3	0,35%	855	100,00%

Analogamente a quanto fatto con le altre schede statistiche, anche in questo caso si è preferito riportare i dati di cui sopra in un grafico, dal quale risultasse visivamente più evidente il rapporto tra risposte positive e risposte negative ad ogni domanda. Il fatto che l'analisi sia svolta appena per la seconda volta costituisce un limite, che sarà superato con le prossime rilevazioni, quando si disporrà di un maggior numero di dati raffrontabili tra loro e si individueranno anno per anno gli scostamenti tra giudizi positivi e giudizi negativi.

Per ora ci deve accontentare di una lettura del grafico che segue, che fotografa uno stato di fatto, cercando di individuare le aree maggiormente critiche sulle quali intervenire per apportare correttivi e miglioramenti.

*Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006*

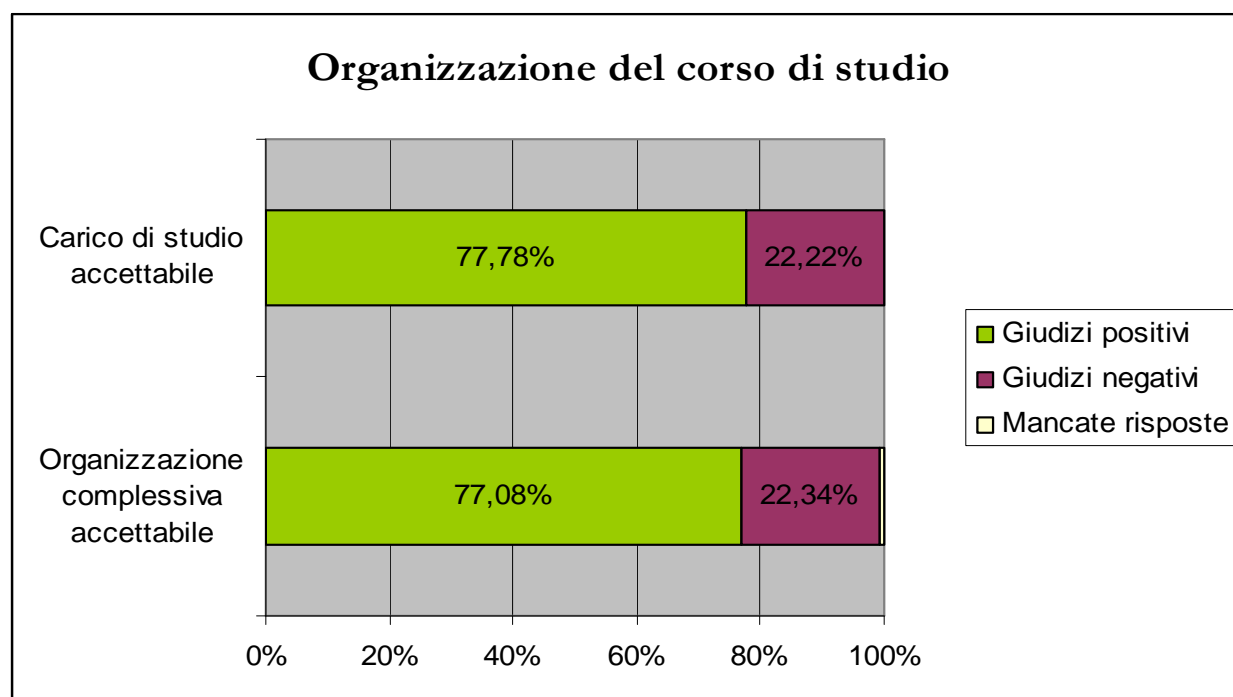
**Risposte studenti a.a. 2005/2006 - Facoltà di Scienze Gastronomiche**



### 7.1 - Le opinioni degli studenti sull'organizzazione del corso di studio

Ricollegandosi ai dati raccolti a livello di Facoltà, si vuole concentrare l'attenzione sui singoli aspetti oggetto delle domande poste agli studenti tramite il questionario. Per farlo si utilizzano le medesime macroaree nelle quali sono state raggruppate le quindici domande sulle quali gli studenti sono stati chiamati ad esprimersi.

La prima di queste macroaree è costituita dall' "Organizzazione del corso di studio", per la quale sono state poste agli studenti due quesiti, aventi ad oggetto rispettivamente il carico di studio complessivo degli insegnamenti e la qualità dell'organizzazione dell'insegnamento nel suo complesso. E' da rilevare innanzitutto che quasi i quattro quinti degli studenti hanno espresso un giudizio positivo su entrambi i temi presi in considerazione, con un incremento di studenti soddisfatti rispetto a quanto rilevato nel corso del precedente anno accademico.



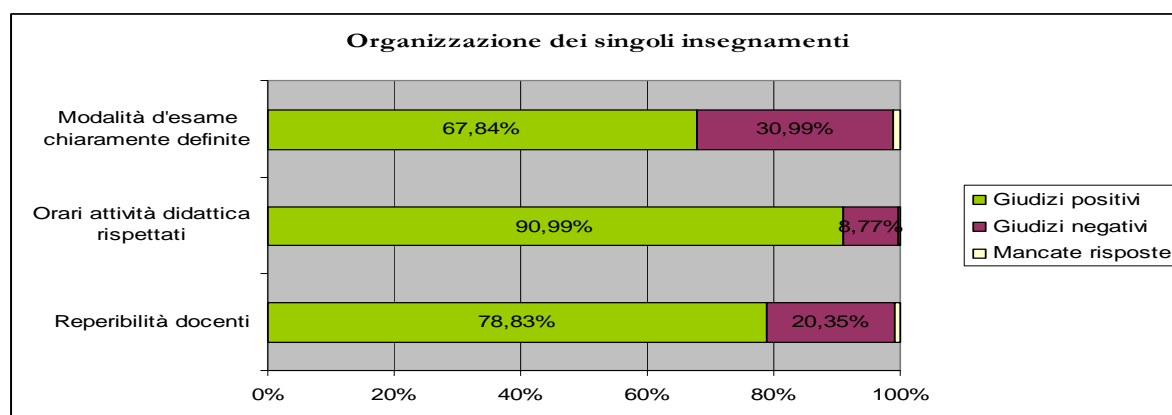
## 7.2 - Le opinioni degli studenti sull'organizzazione dei singoli insegnamenti

Passando alla valutazione sull'organizzazione dei singoli insegnamenti, pur essendo questa oggetto di dettagliate schede statistiche sottoposte all'attenzione dei docenti direttamente interessati, è possibile un'elaborazione complessiva che consenta di avere un quadro generale del livello di soddisfazione degli studenti su alcune voci costituenti gli aspetti organizzativi dei vari insegnamenti.

Dal grafico che segue risulta che la proporzione dei giudizi positivi alle tre domande poste varia dal 67,84% al 90,99%. Pur trattandosi di risultati indubbiamente positivi caratterizzati da un netto miglioramento rispetto a quanto registrato nel corso stesura della precedente relazione, il Nucleo intende richiamare l'attenzione sul giudizio espresso dagli studenti a proposito della chiarezza con la quale vengono definite le modalità d'esame, ritenendo che vi sia il margine per migliorare venendo incontro all'esigenza manifestata dagli studenti riguardo alle informazioni circa le modalità di esame.

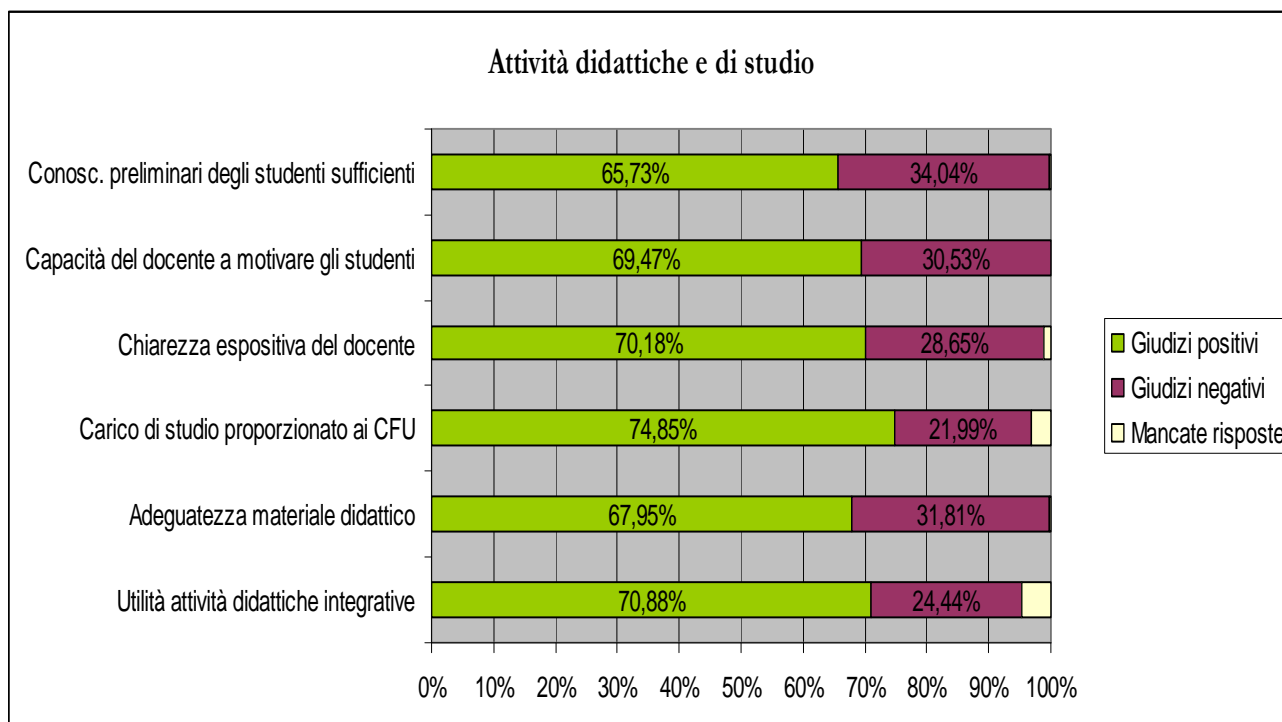
Si sottolinea, inoltre, il lusinghiero miglioramento del dato sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni; il dato acquisisce particolare rilievo se confrontato con quello rilevato nel corso della precedente rilevazione, quando la percentuale di giudizi positivi era inferiore di ben 13 punti percentuali.

Infine, un conveniente punto di partenza per esaminare le prestazioni didattiche dei docenti è costituito da un aspetto che la tradizione vuole oggetto di intensa recriminazione da parte degli studenti: il rispetto dell'orario di svolgimento dell'attività didattica. Ebbene, i risultati della rilevazione 2005/2006 riconfermano, migliorandolo leggermente, quanto di positivo si era osservato nell'indagine del precedente anno accademico. In altri termini, anche questa volta, la quasi totalità dei giudizi espressi dagli studenti dell'Ateneo riconosce che i vari insegnamenti si svolgono nel rispetto degli orari ufficiali.



### 7.3 - Le opinioni degli studenti sull'attività didattica e di studio

Se, ai fini della qualità degli apprendimenti è certamente importante che i docenti procedano ad un'attenta programmazione dei contenuti e degli insegnamenti e ad essi si attengano nella didattica di aula o di laboratorio, ancora più importante è che gli argomenti effettivamente trattati lo siano in modo chiaro ed agevolmente recepibile.



Sotto questo profilo, dall'analisi dei risultati riassunti nel grafico qui riprodotto, le prestazioni dei docenti dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche paiono decisamente accettabili. Il livello di soddisfazione manifestato dagli studenti è salito nettamente rispetto alla precedente rilevazione. In particolare, in questa sede si vuole sottolineare che la valutazione positiva da parte degli studenti sulla chiarezza espositiva dei docenti è salita di ben il 14%, mentre l'apprezzamento sull'abilità dei docenti a stimolare e motivare gli studenti verso la disciplina insegnata ha registrato un incremento pari quasi al 15%. Il dato non è di secondaria importanza, in quanto rappresenta una diretta valutazione su un aspetto importantissimo per la qualità della didattica percepita dagli studenti e sulla quale questi sono chiamati ad esprimersi.

A questo proposito, il Nucleo intende ricollegarsi alle considerazioni svolte nella stesura della Relazione annuale 2005, quando, analizzando gli elementi di criticità emersi dalle risposte degli studenti al questionario, si esortava il corpo docente ad un confronto aperto e costruttivo che conducesse ad una revisione delle modalità di erogazione della didattica, che conducesse ad un netto miglioramento

***Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006***

del suo livello qualitativo. Con soddisfazione, si rileva che il richiamo è stato costruttivamente accolto, determinando l'auspicata inversione di tendenza.

L'insegnamento costituisce, ovviamente, una parte dell'intero processo di apprendimento, l'altra parte essendo costituita dallo studio personale. Quest'ultimo si fonda, di norma, su volumi, dispense, materiale documentario. Più dei due terzi delle opinioni raccolte giudicano il materiale didattico indicato e fornito dai docenti per lo studio personale e per la preparazione delle prove di profitto come adeguato, con un miglioramento del giudizio, rispetto al precedente anno accademico, pari al 10%.

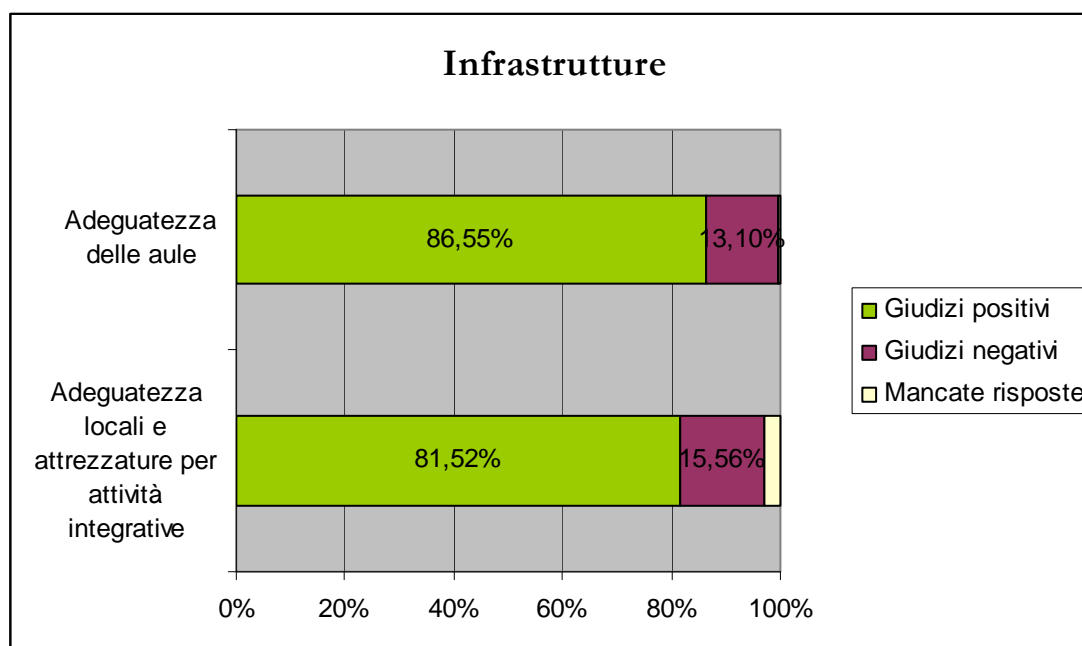
Parecchi insegnamenti impartiti nell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche sono affiancati da attività didattiche integrative che, di volta in volta, si configurano come iniziative di rinforzo delle lezioni frontali, come seminari di approfondimento o di integrazione dei temi trattati in aula o, ancora, come attività di laboratorio. La proporzione di pareri che manifestano una piena o, almeno, una sufficiente soddisfazione dell'esperienza di apprendimento compiuta partecipando alle esercitazioni, ai seminari e ai laboratori risulta, a livello di Ateneo, decisamente elevata, sfiorando il 71%. Ribadendo quanto già espresso elaborando i dati inerenti i questionari relativi all'anno accademico 2004/2005, si osserva che, per quanto attiene la richiesta di maggiori esercitazioni, si registra la tendenza da parte degli studenti a proiettare l'intera attività didattica in funzione della preparazione dell'esame; in quest'ottica, la richiesta di poter effettuare più esercitazioni si giustifica con la necessità di prepararsi più accuratamente al superamento delle prove. Il rischio che si presenta assecondando eccessivamente tali richieste è di spostare troppo l'attenzione dall'apprendimento della materia all'acquisizione di una maggior dimestichezza nelle applicazioni pratiche, finendo con il deviare dalle finalità formative che un'Università dovrebbe porsi.

#### **7.4 - Le opinioni degli studenti sulle infrastrutture**

E' doveroso ora fare alcune considerazioni sull'alto livello di soddisfazione espresso dagli studenti sulle strutture messe a disposizione dall'Università, giudizio confermato rispetto alla valutazione data per il precedente anno accademico. E' un dato, questo, che trova la sua giustificazione nel fatto che l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è un Ateneo di recente costituzione, con dotazione di infrastrutture costituite da ampi locali interamente ristrutturati, in grado di garantire un elevato livello di fruizione da parte degli studenti e pienamente compatibili con l'offerta formativa. Il Nucleo può affermare che, per quanto concerne le strutture, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è sulla buona strada per raggiungere quel livello di eccellenza al quale mira, in quanto il rapporto tra il numero di studenti iscritti e la disponibilità di aule e laboratori, sufficientemente capienti e tecnologicamente avanzate, è in grado di assicurare un'attività didattica di elevato livello qualitativo.

**Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006**

A supporto di quanto ora esposto, si fa seguire il grafico nel quale sono messe in evidenza le risposte positive al questionario distribuito agli studenti.



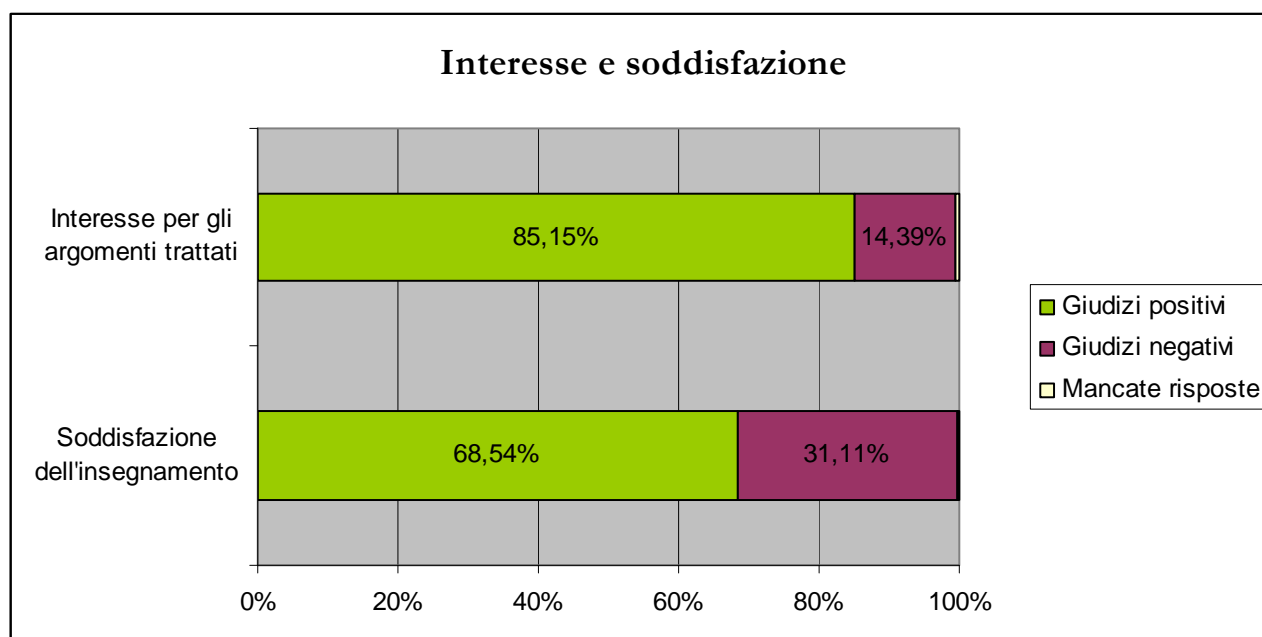
### 7.5 - Interesse e soddisfazione generale sull'insegnamento

Passando alla valutazione del grado di interesse dei rispondenti rispetto agli argomenti che formano il programma dei corsi, si può notare, come già nello scorso anno accademico, un'ampia quota di risposte di segno positivo (85,15%). L'ottimo livello di soddisfazione registrato a questo proposito costituisce un dato particolarmente significativo per un Ateneo quale il nostro, in quanto testimonia la forte motivazione degli studenti impegnati nel corso di laurea. Non vanno dimenticati i caratteri fortemente peculiari dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, ben diversa nell'impostazione didattica, nell'approccio formativo, nelle tematiche affrontate e nello spirito che guida l'intera attività accademica da altri Atenei "generalisti".

Per ciò che concerne, invece, la valutazione complessiva sui singoli insegnamenti a livello di facoltà, la percentuale di giudizi positivi si attesta al 68,54%; il Nucleo è consapevole che non si tratta di un risultato pienamente soddisfacente, seppure rilevi un incremento di risposte positive ragguardevole rispetto al 51,10% dello scorso anno accademico. Nel caso ora sotto esame, la migliore *performance* non fa che rispecchiare i positivi giudizi espressi dagli studenti chiamati a valutare le attività didattiche e di studio, delle quali si è diffusamente detto nel paragrafo 7.3.

**Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006**

Analogamente a quanto fatto per le altre macroaree, nel grafico che segue sono evidenziate le valutazioni degli studenti su questo tema.



### 7.6 - Considerazioni sul livello di soddisfazione

In linea di massima, l'indagine dimostra che gli studenti intervistati giudicano piuttosto favorevolmente - con meno di un quinto circa di insoddisfatti - gli aspetti logistici (aule, laboratori e attrezzature) dell'Ateneo.

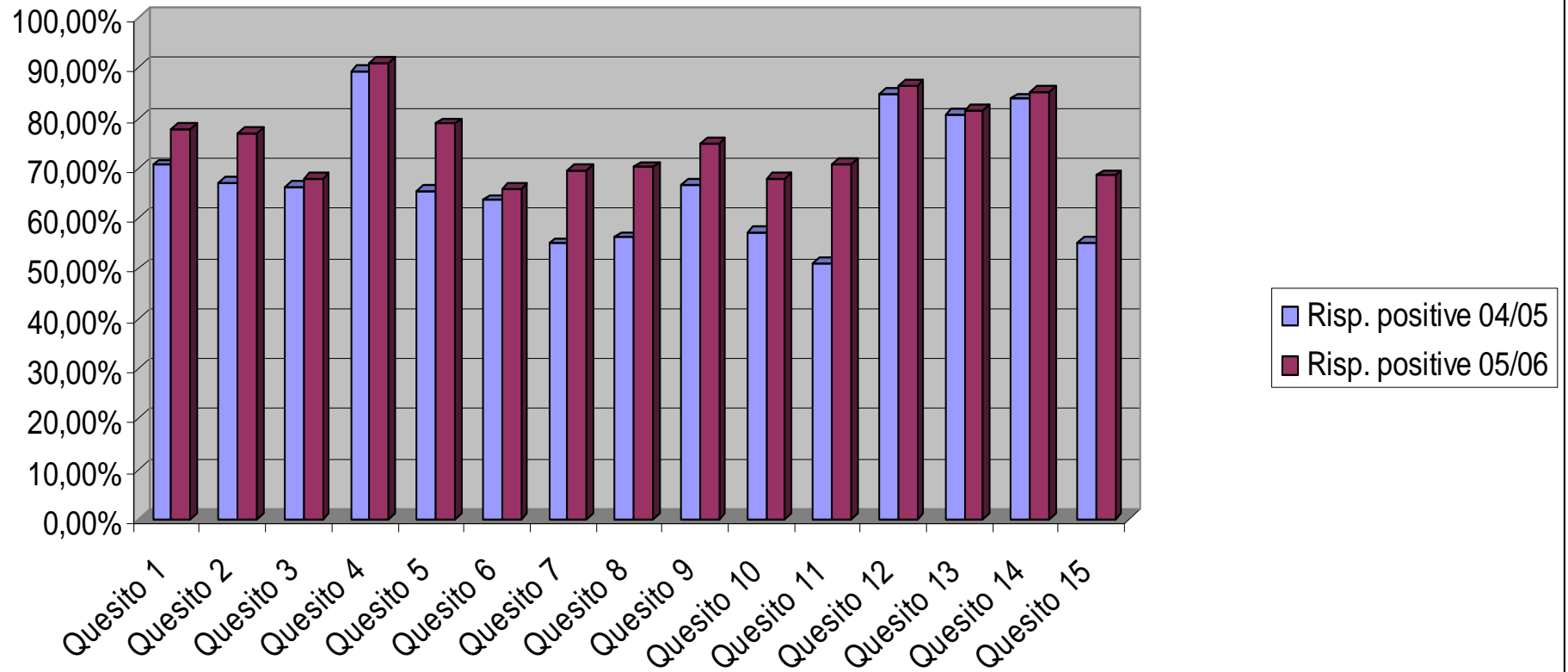
Si nota una netta prevalenza di giudizi positivi nei confronti dell'organizzazione dei corsi di studio e sulla qualità della didattica percepita, anche se il Nucleo afferma che in un Ateneo come il nostro, caratterizzato da un elevato numero di docenti per un numero di studenti decisamente modesto, l'obiettivo deve essere quello di conseguire un livello di soddisfazione da parte degli studenti ben superiore a quello qui rilevato.

Il *trend* rispetto al precedente anno accademico è senza dubbio alcuno molto positivo, in quanto tutti gli aspetti sui quali gli studenti sono stati interrogati hanno fatto registrare un deciso incremento di risposte positive. Il dato è certamente incoraggiante e avalla il lavoro sin qui svolto, assicurando che la rotta tracciata è senz'altro quella corretta, sulla quale occorre perseverare.

A conclusione della presente sezione, si fa seguire un grafico nel quale sono messe a raffronto, a livello di facoltà, le risposte positive degli studenti al questionario distribuito nei due anni accademici sino ad ora esaminati.



### Risposte positive per facoltà - A.A. 04/05 - 05/06



## **8. Diffusione dei risultati**

Nella convinzione che la finalità primaria dell'indagine sia quella di fornire un servizio e al tempo stesso uno stimolo ai singoli docenti per il riesame critico e consapevole della propria attività didattica, il progetto prevede la predisposizione di un rapporto statistico individuale per ciascun insegnamento valutato.

L'insieme dei rapporti vengono recapitati al Rettore ed al Direttore Amministrativo, unitamente ai rapporti statistici generali a livello di facoltà.

Chiaramente, la facoltà ha piena autonomia sulle modalità di recepimento, esame e diffusione dei propri risultati, sebbene il Nucleo di Valutazione consigli come standard minimo l'esame congiunto da parte del Rettore e dei singoli docenti interessati.

Il Nucleo, sulla base dell'esperienza acquisita nei primi due anni di attività di valutazione, dichiara in genere un buon livello di interesse ai risultati dell'indagine da parte dei singoli docenti. La comprensione dei contenuti dei rapporti statistici risulta complessivamente buona ed appare particolarmente apprezzata la pratica di confrontare i risultati omogenei di più anni accademici utilizzando i grafici di cui si è fatto uso nella presente relazione, in grado di sintetizzare i dati, in modo tale da richiedere meno tempo e concentrazione per coglierne i tratti essenziali.

Dal miglioramento registrato nella valutazione della didattica da parte degli studenti, si desume che si possa considerare, almeno in parte, raggiunto l'obiettivo che le indicazioni ricavate dall'indagine costituiscano la fonte di revisione dei programmi di lezione, dei materiali didattici, dell'organizzazione del corso e dei singoli insegnamenti. Inoltre, la rilevazione si dimostra un utile strumento di valutazione delle docenze a contratto, alle quali l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche fa ampio ricorso per la copertura degli insegnamenti attivati nel corso di laurea.

Per quanto concerne la diffusione dei risultati, questa si limita, al momento, al corpo docente. A questo proposito, il Nucleo di Valutazione ha già sollecitato gli organi accademici affinché venga inserita nel sito dell'Ateneo una sezione dedicata alle attività del Nucleo e nella quale pubblicare le relazioni annuali; sarebbe questo uno strumento utilissimo e facilmente fruibile da parte degli studenti, che verrebbero così portati a conoscenza dei risultati della rilevazione alla quale sono chiamati a contribuire nel corso dell'anno accademico.

E' d'altronde indubbio che il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo alla fase successiva all'elaborazione dei dati scaturiti dalla rilevazione costituisca elemento imprescindibile perché gli adempimenti connessi alla valutazione non siano percepiti come mero adempimento amministrativo, ma come momento di opportunità e sfida indispensabile per ottenere un miglioramento significativo.

## **9. Conclusioni**

In chiusura della presente relazione sull'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, il Nucleo di Valutazione, sulla base dell'esperienza acquisita e in vista delle future rilevazioni che coinvolgeranno gli studenti frequentanti i tre anni del corso di laurea, si interroga sulle modalità di somministrazione del questionario e di elaborazione dei dati che se ne ricavano.

Se la somministrazione dei questionari per l'anno accademico 2005/2006 è stata condizionata dai tempi eccessivamente stretti, a causa della costituzione del Nucleo di Valutazione di Ateneo avvenuta nel febbraio 2006 con la prima seduta nel successivo mese di aprile, per il sondaggio sulla soddisfazione degli studenti per l'anno accademico 2006/2007 si conta di disporre di più tempo per organizzare in modo più accurato la raccolta delle opinioni degli studenti.

Per la prima volta, infatti, sarà possibile richiedere agli studenti la valutazione sulla didattica in prossimità di chiusura di ciascun semestre; l'ipotesi di scaglionare la distribuzione dei questionari in due fasi distribuite nell'arco dell'anno accademico farà in modo che gli studenti vengano interrogati alla fine del semestre sugli insegnamenti appena seguiti, dimezzando il numero di questionari loro sottoposti volta per volta, con conseguente minore impegno richiesto a tutto vantaggio di una maggior accuratezza nelle risposte. Analogamente, si rileva che la distribuzione semestrale dei questionari alleggerisce sensibilmente il lavoro richiesto al personale coinvolto dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione per le operazioni di somministrazione e ritiro dei questionari, consentendo, nella fase successiva, una maggior scrupolosità nello svolgimento delle delicate e fondamentali operazioni di lettura e conteggio delle risposte ed interpretazione dei dati che ne scaturiscono.

A questo proposito è ancora aperto il dibattito sull'opportunità di sostituire la distribuzione cartacea dei questionari con la loro somministrazione *on line*, utilizzando il sito web dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche o ricorrendo all'invio a ciascuno studente tramite lo strumento delle e-mail, approfittando del fatto che l'Ateneo fornisce ad ogni studente un *account* personale. Difficilmente sarà possibile ricorrere a questi strumenti già a partire dal prossimo anno, considerata la complessità di implementare un software che consenta la lettura ottica delle risposte date dagli studenti. Il Nucleo si propone di coinvolgere gli esperti informatici dell'Università affinché si esprimano sulla fattibilità della rilevazione per via telematica. Sebbene a partire dal prossimo anno, quando la valutazione si svolgerà per la prima volta sui tre anni di corso, il numero dei questionari e la complessità dell'elaborazione saranno maggiori, la distribuzione dei questionari e la loro elaborazione si continueranno a gestire manualmente.

Al fine di ottimizzare ulteriormente il questionario, strumento alla base dell'intero processo di valutazione, il Nucleo ha avviato al proprio interno un dibattito sull'opportunità di integrarlo con

***Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti  
A.A. 2005/2006***

alcune sezioni in grado di incrementarne la capacità di fotografare la percezione che gli studenti hanno della qualità della didattica.

Come già accennato in precedenza, si prevede di inserire una nuova sezione destinata alle considerazioni personali degli studenti chiamati ad esprimersi sui singoli insegnamenti; si vuole qui ribadire il concetto che consentire agli studenti di esprimere i loro giudizi in modo più articolato rispetto alle sole risposte guidate, rappresenti uno strumento capace di meglio individuare i punti di forza e di debolezza di ogni area esaminata ed agevoli il lavoro di lettura ed interpretazione delle risposte da parte del Nucleo di Valutazione.

Il secondo elemento di novità che si sta valutando di introdurre è costituito da una scheda da allegare al questionario, con la quale intervistare lo studente circa la propria età, il titolo di studio conseguito prima di accedere agli studi universitari, la media di votazione conseguita, la regione o il Paese di provenienza, ovviamente non facendo venir meno la garanzia dell'anonimato. Si pensa che disporre in modo immediato di queste informazioni consenta di avere un'idea precisa della popolazione studentesca dell'Ateneo e permetta di fotografare con attendibilità la realtà dei rispondenti.

Per quanto attiene alle modalità di distribuzione dei questionari, gli Atenei italiani di maggiori dimensioni ricorrono al reclutamento di studenti incaricati della distribuzione dei questionari ai loro compagni di corso. In seno al Nucleo dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche si è discusso a questo proposito sull'opportunità di ricorrere alla collaborazione degli studenti per le fasi di somministrazione e ritiro dei questionari. Pur con la consapevolezza che il coinvolgimento diretto degli studenti in questa attività contribuisca alla diffusione della cultura della valutazione in Ateneo, si ritiene che il numero programmato di studenti iscritti, certo di molto inferiore agli altri Atenei a vocazione "generalista", non giustifichi il ricorso al lavoro di soggetti esterni all'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione. Si consideri, inoltre, che assegnando a terzi incarichi di questo genere, comporterebbe comunque un aggravio di lavoro per il Nucleo, che dovrebbe occuparsi dell'aspetto formativo, che permetta agli studenti incaricati di assumersi le responsabilità del caso.

Dopo l'analisi di questi aspetti prettamente tecnici, il Nucleo, a conclusione della presente relazione, alla luce dei dati elaborati alla fine del secondo anno accademico di attività, può affermare che i risultati raggiunti in tema di qualità della didattica sono sicuramente lusinghieri e gli studenti, pur tenendo nel debito conto le difficoltà insite nell'aggregare i vari giudizi espressi su insegnamenti diversi tra loro, hanno espresso una valutazione complessivamente più che positiva, senza che venissero evidenziate criticità degne di suscitare serie preoccupazioni in seno agli organi accademici.

Sulla base di queste premesse, il Nucleo può affermare che la strada intrapresa è quella giusta ed invita tutti i soggetti dell'Ateneo a perseverare nella ricerca di quella eccellenza ed unicità, sulle quali è fondato l'intero progetto alla base dell'istituzione dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.